



SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DEL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+) 2021-2027 “INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA” DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Codice CIG: B1C6CAC7F0; Codice CUP: B51C24000090001

Disegno di valutazione

Aprile 2025

Versione integrata

Indice

1 FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL DISEGNO VALUTATIVO	3
2 IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE ATTIVITÀ VALUTATIVE PROPOSTE.....	4
2.1 Il contesto socioeconomico di riferimento	4
2.2 Le proposte di riprogrammazione di metà periodo	5
2.3 Il set di indicatori previsti dal Programma	6
3 GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE E L'APPROCCIO METODOLOGICO	11
4 IL PIANO DI LAVORO: I RAPPORTI VALUTATIVI E LE ALTRE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELL'ADG	15
4.1 Rapporto di valutazione per il riesame intermedio.....	15
4.2 Rapporto di valutazione di implementazione riguardante i processi attuativi	16
4.3 Rapporto di valutazione sulle attività di comunicazione.....	18
4.4 Rapporto di valutazione trasversale sull'efficacia dei fondi strutturali.....	19
4.5 Rapporto di valutazione di impatto	21
4.6 Rapporti tematici.....	23
4.6.1 Valutazione tematica degli interventi di contrasto alla dispersione scolastica.....	23
4.6.2 Valutazione tematica degli interventi di sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi e all'innovazione sociale.....	25
4.6.3 Valutazione tematica sulla formazione continua.....	27
4.6.4 Valutazione tematica sull'Azione f.1 Sostegno al sistema di istruzione e formazione ed al raccordo con il mercato del lavoro.....	28
4.7 Attività a supporto dell'AdG	30
4.7.1 Contributi di sintesi sull'attuazione delle valutazioni per il Comitato di Sorveglianza.....	30
4.7.2 Eventuale revisione e adattamento del Piano di valutazione FSE+ 2021-27 della PAB.....	31
4.7.3 Rapporto di valutazione per l'identificazione delle opportunità e delle priorità strategiche del periodo post 2027	32
4.7.4 Ulteriori attività a supporto dell'AdG.....	32
4.7.5 Attività e prodotti aggiuntivi rispetto alle richieste del capitolato di gara	33
5 IL CALENDARIO DELLE VALUTAZIONI	35

1 FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL DISEGNO VALUTATIVO

Il presente **disegno di valutazione** è finalizzato a mostrare un quadro completo delle attività valutative che saranno realizzate nell'arco dell'intera durata del servizio di valutazione del PR Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della PAB, in linea con i contenuti del Piano di valutazione del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige (versione 1.0 del 6 luglio 2023).

In maniera conforme con quanto richiesto dal capitolato di gara, il disegno della valutazione (così come gli eventuali aggiornamenti successivi) contiene una definizione puntuale degli obiettivi di valutazione, alla luce di una lettura critica approfondita del Programma e della sua coerenza interna ed esterna, e la descrizione dettagliata delle metodologie che si intendono adottare per le valutazioni di attuazione e per quelle di impatto (cap. 3), il piano di lavoro con la descrizione delle diverse attività e prodotti della valutazione da svolgere nelle varie annualità del servizio (cap. 4) e il relativo calendario (cap. 5).

Per ciascun rapporto valutativo sono esplicitate, in particolare: le finalità e le relative domande di valutazione, affinate e aggiornate, ove necessario, rispetto a quelle riportate nel Piano della valutazione; il tipo di valutazione (di implementazione o di impatto) e l'ambito di riferimento (le Priorità e gli Obiettivi Specifici oggetto di valutazione); i metodi e gli strumenti valutativi che si ritiene opportuno adottare e la mappatura dei dati primari e secondari a disposizione (acquisibili e costruibili, provenienti dal sistema di monitoraggio del Programma, da fonti statistiche ufficiali, da studi e ricerche attinenti ai temi valutativi, oppure da acquisire mediante indagini dirette); i principali attori da coinvolgere nella valutazione; l'output/gli output prodotto/i e la/e relativa/e scadenza/e (cfr. dettaglio nelle schede descrittive delle singole valutazioni all'interno del cap. 4).

A valle di una prima analisi della valutabilità sono, dunque, stati individuati i bisogni specifici a cui la valutazione deve rispondere, definiti gli strumenti e la metodologia di volta in volta più adeguati per svolgere la valutazione affinché restituisca evidenze affidabili e credibili, a valle di una prima verifica di fattibilità tesa a valutare se gli obiettivi degli interventi da valutare sono definiti con chiarezza e se gli effetti possono essere valutati con i dati e le risorse, sia temporali che finanziarie, disponibili. L'analisi di valutabilità è stata anche funzionale all'identificazione di quegli ambiti della valutazione che possono essere approfonditi già nelle fasi iniziali del servizio e quali, invece, richiedono approfondimenti in un momento successivo, passaggio questo essenziale ai fini della definizione del cronoprogramma complessivo (cap. 5).

Sono, inoltre, dettagliati all'interno del presente disegno della valutazione i temi da approfondire nell'ambito dei quattro rapporti tematici richiesti dal capitolato di gara, che sono stati concordati con la Committenza tenendo conto delle dimensioni di intervento prioritarie per il Programma, della necessità di assicurare un buon livello di "copertura" delle priorità del PR FSE+ e, al tempo stesso, di consentire un adeguato livello di approfondimento concentrandosi su misure specifiche e, in alcuni casi, di natura sperimentale e/o innovativa, di cui sarebbe estremamente utile conoscere gli effetti (par. 4.6).

Da ultimo, allo scopo di conformare il più possibile l'azione valutativa con i bisogni rilevati e con quelli che emergeranno *in itinere* nel corso delle annualità di svolgimento del servizio, si è ritenuto utile inserire un capitolo in cui si analizza, in maniera snella e sintetica, la cornice di riferimento all'interno della quale si inquadra l'attività di valutazione, facendo riferimento in particolare al contesto socioeconomico nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano (par. 2.1), all'articolazione aggiornata del Programma alla luce delle modifiche previste per il riesame intermedio (par. 2.2) e al set di indicatori per ciascuna Priorità e Obiettivo Specifico del PR FSE+ (par. 2.3).

2 IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE ATTIVITÀ VALUTATIVE PROPOSTE

2.1 Il contesto socioeconomico di riferimento

In termini occupazionali, dopo le difficoltà causate dalla pandemia da Covid-19, il territorio altoatesino si caratterizza per **segnali di ripresa del mercato del lavoro**, con un aumento dell'11,5% delle posizioni lavorative dal gennaio 2022 (+22.205 posizioni rispetto all'annualità precedente), proseguito anche, seppure con aumenti più contenuti, nelle annualità successive, registrando un aumento del +2,1% nel gennaio 2023 (+4.543 posizioni), +2,0% nel gennaio 2024 (+4.277 posizioni) e +1,6% nel gennaio 2025 (+3.601 posizioni)¹. Importante risulta anche la **ripresa**, già osservata a fine 2021, **dell'occupazione nei settori economici più colpiti dalla pandemia** da Covid-19 e particolarmente strategici per il territorio, in particolare il comparto alberghi e ristorazione. **Cresce anche l'occupazione stabile**: nel gennaio 2025, i contratti a tempo indeterminato sono aumentati (+2%)² per il terzo anno consecutivo.

Il tasso di occupazione, che ha avuto una ripresa nel 2021, **a partire dal terzo trimestre 2022 è tornato ad attestarsi su livelli superiori rispetto a quelli pre-pandemici**³, confermando un posizionamento migliore rispetto a quello medio italiano ed europeo.

La disoccupazione giovanile nel 2023, pari al 4,1%⁴, **risulta più bassa della media europea e italiana** e **il tasso di NEET ha mostrato un miglioramento dal 2022**, riducendosi all'8% nel 2023 e attestandosi su valori nettamente inferiori alla media italiana (16,1%)⁵ ed europea (11,2%)⁶. Anche **il divario di genere si è ridotto**, raggiungendo nel 2023 il valore più basso degli ultimi cinque anni (con un tasso di occupazione femminile inferiore di circa 10 punti percentuali a quello maschile),⁷ anche se i dati dei primi trimestri 2024 sembrano, invece, registrare un lieve peggioramento se confrontati con i valori dei periodi analoghi nell'annualità precedente.

La quota di popolazione inattiva presenta però un'inversione di tendenza, pur attestandosi comunque su valori migliori della media nazionale: dopo avere registrato un decremento nelle annualità 2021-2023, **nel terzo trimestre 2024 si osserva un aumento degli inattivi (+3.012 persone)**⁸ rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Sul piano dell'inclusione sociale, **la Provincia autonoma di Bolzano si conferma al primo posto tra le regioni e province autonome italiane per livello di reddito medio annuale delle famiglie**, con un dato in crescita rispetto al periodo pre Covid-19⁹. **Anche il tasso delle persone a rischio di povertà ed esclusione sociale (5,8% nel 2023) è in calo** rispetto alle annualità precedenti (era il 9,4% nel 2020) ed è ben al di sotto della media sia italiana (22,8% nel 2023) sia europea (21,4%)¹⁰.

La ripresa rispetto al periodo pandemico è testimoniata anche dalla **riduzione del numero di nuclei familiari che aderiscono al Reddito di cittadinanza** (364 nuclei nel 2023, rispetto ai 528 del 2020) **e alla Pensione di cittadinanza** (54 nuclei nel 2023, rispetto ai 67 del 2020)¹¹.

¹ Ufficio osservazione del mercato del lavoro (dati sul mercato del lavoro aggiornati al 03/02/2025).

² Ibidem.

³ ASTAT (2024). Occupazione 3° trimestre 2024.

⁴ ASTAT (2024). Occupazione e disoccupazione: confronti territoriali – 2023.

⁵ Eurostat: NEET (15-29 anni) a livello NUTS 2 (dati estratti il 26.02.2025).

⁶ Ibidem.

⁷ ISTAT: Tasso di occupazione (dati estratti il 21.02.2025).

⁸ ASTAT (2024). Occupazione 3° trimestre 2024.

⁹ Nel dettaglio, passa da 39.028 € del 2019 a 45.931 € del 2022 (ISTAT, Reddito netto delle famiglie - 2022).

¹⁰ Fonte: [Eurostat](#) – Individui a rischio di povertà ed esclusione sociale.

¹¹ Fonte: INPS – [Osservatorio sul reddito e pensione di cittadinanza](#).

Continua il trend di crescita della popolazione straniera residente sul territorio provinciale¹², con un cittadino straniero ogni 10 residenti e si conferma il **progressivo invecchiamento della popolazione**:¹³ nel 2022 un quinto della popolazione provinciale è stabilmente rappresentato da persone con più di 65 anni. **Aumenta**, di conseguenza, **la domanda di servizi di tipo socioassistenziale e/o sociosanitario**, con un incremento del numero di persone assistite che passa da 6.794 nel 2022 a 7.402 nel 2023¹⁴ (di cui circa due terzi anziane), ma aumentano anche le strutture attive sul territorio provinciale (nel 2023 pari a 322 strutture, 16 in più rispetto all'anno precedente).

Peggiora il dato relativo alla dispersione scolastica: nel 2023 i giovani che abbandonano gli studi sono pari al 16,2% (contro l'11,6% registrato nel 2019), dato superiore sia alla media italiana (10,5) sia alla media europea (9,5%)¹⁵. Al contrario, i dati ISTAT evidenziano, invece, una generale **ripresa nella partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente** dopo il calo nelle annualità interessate dalla pandemia di Covid-19, con una quota che nel 2023 sfiora il 15% circa di adulti, dato nettamente superiore ai livelli pre-pandemia.¹⁶

2.2 Le proposte di riprogrammazione di metà periodo

La proposta di riprogrammazione delle risorse prevede una **significativa riallocazione di risorse dalla Priorità 1 "Occupazione"** (da 54,7 a 24 milioni di euro) **alla Priorità 2 "Istruzione e Formazione"** (che passa da 50,4 a 77 milioni)¹⁷, con l'obiettivo di concentrare l'azione del Programma su campi di intervento che si sono rivelati maggiormente necessari per il territorio, in particolare sugli interventi di contrasto della dispersione scolastica, che da sempre vede il territorio della Provincia di Bolzano registrare un tasso di giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale superiore rispetto alla media nazionale ma risulta anche in peggioramento negli ultimi anni.

Tale scelta è anche funzionale ad affrontare alcune criticità incontrate nella prima parte della programmazione con riferimento alla priorità Occupazione, ovvero:

- un **"effetto spiazzamento" delle risorse del PNRR** (missione M5C1) che, nonostante l'orientamento alla complementarietà degli interventi in fase di definizione del PR FSE+ della PAB, su un territorio piccolo come la provincia di Bolzano e in presenza di forti pressioni a livello nazionale per l'utilizzo prioritario delle risorse del PNRR ha reso difficile l'attuazione di interventi sull'ESO 4.1 "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro" e di fatto impossibile quella delle azioni dirette al rafforzamento e alla modernizzazione dei centri di mediazione al lavoro a valere sull'ESO 4.2 "Sostegno al rafforzamento della governance delle istituzioni del mercato del lavoro" a causa della sostanziale sovrapposizione con destinatari e interventi del Programma GOL.¹⁸ Per tale ragione con la riprogrammazione si è deciso di **ridurre la dotazione dell'ESO 4.1** (da 23,5 a 10 milioni di euro) **ed eliminare completamente l'ESO 4.2**;

¹² Nello specifico, 55.913 nel 2024 contro 50.129 nel 2020 (ISTAT – Stranieri residenti - 2024).

¹³ ASTAT – Cambiamento demografico in Alto Adige (2022).

¹⁴ ASTAT – Presidi sociali e socio-sanitari (2019, 2022, 2023).

¹⁵ Eurostat – Abbandono precoce di istruzione e formazione (2023).

¹⁶ Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età. Cfr. ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo.

¹⁷ ESO 4.6 "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità".

¹⁸ Si richiama, in merito come siano stati pubblicati dalla Ripartizione provinciale Servizio Mercato del Lavoro due avvisi pubblici mirati al Reinserimento lavorativo, Aggiornamento - upskilling, Riqualficazione - reskilling, per un totale di quasi 6 milioni di euro a valere sul Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori.

- la **presenza sul territorio di alternative più flessibili** (e, quindi, maggiormente attrattive per le aziende) **di formazione per i lavoratori**, finanziate dai Fondi interprofessionali e dalla stessa PAB (tramite le Direzioni Provinciali Formazione Professionale e la Ripartizione Sviluppo Economico) che, unitamente al nuovo quadro regolamentare sugli aiuti nell'ambito della Formazione Continua, ha limitato le richieste di accesso agli interventi di FC finanziati a valere sull'**ESO 4.4** del PR FSE+ "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti", portando alla decisione di ridurre le risorse ivi allocate da 18,2 a 10 milioni di euro;
- Importanti **problemi di attuazione¹⁹ nella realizzazione del "Servizio di asilo/centro diurno per il personale dipendente PAB"**, operazione di importanza strategica finalizzata all'attivazione sperimentale di un servizio di assistenza a bambini e bambine dei dipendenti della Provincia per favorire la conciliazione vita-lavoro e sviluppare un'offerta formativa innovativa, che hanno spinto alla **diminuzione delle risorse dell'ESO 4.3** "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro" (da 6 a 4 milioni di euro) e alla riallocazione delle risorse su azioni di sostegno all'accesso ai servizi educativi e di cura e/o in una logica di completamento dell'offerta provinciale ampliando l'offerta in termini di orari o di aumento della copertura dei target di potenziali destinatari/e.

L'importo complessivo destinato alla **Priorità 3 "Inclusione Sociale" non varia in maniera significativa** (da 38,9 a 43 milioni di euro), mentre vengono riallocati gli importi destinati alle misure. In particolare, per quanto riguarda l'ESO 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili" si intende favorire maggiormente le azioni volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abordabili anche tramite interventi di innovazione sociale, attribuendo maggiore centralità all'*Azione k.3 Sostegno all'innovazione sociale*.

Dotazione invariata, infine, per l'Assistenza Tecnica, pari ad € 6 milioni.

2.3 Il set di indicatori previsti dal Programma

Nel complesso, il set di indicatori selezionati dal Programma permette di rappresentare in maniera esaustiva ed efficace gli *output* (indicatori di output) e gli *outcome* (indicatori di risultato) degli interventi che si prevede di implementare nell'ambito del PR FSE+. Si tratta, inoltre, di indicatori che appaiono facilmente misurabili e aggiornabili periodicamente grazie alla disponibilità di dati affidabili e tempestivi.

Entrando nel dettaglio, gli **indicatori di output** relativi alla **Priorità Occupazione** appaiono del tutto in linea con gli obiettivi specifici perseguiti (cfr. Tabella 2.1). In particolare:

- I due indicatori EECO02 ed EECO07 selezionati per l'obiettivo specifico ESO4.1 volto a migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, sono coerenti con le due azioni che insistono su questo Obiettivo Specifico, ovvero rispettivamente l'Azione ESO4.1.1 (a.1) - Sostegno

¹⁹ Nello specifico, dopo un'indagine interna alla Provincia che aveva mostrato l'assenza di locali adatti ad ospitare tale struttura, è stato pubblicato l'8 giugno 2023 un bando che prevedeva anche la messa a disposizione dei locali da adibire allo svolgimento del servizio oltre che la gestione di tale microstruttura per la scuola dell'infanzia aziendale per la PAB (preferibilmente nel centro storico di Bolzano per assicurare la necessaria prossimità al luogo di lavoro per il personale dell'Amministrazione). La gara è, però, andata deserta e anche i successivi ulteriori tentativi dell'Amministrazione di reperire strutture idonee di proprietà della Provincia non hanno avuto esito positivo, anche in considerazione dell'esigenza di immobili in condizioni tali da consentire l'attivazione dei servizi entro il 2025 per poterne assicurare l'effettiva implementazione nell'arco della programmazione.

ai percorsi formativi e professionalizzanti e all'accompagnamento al lavoro, che si rivolge a persone in condizione di disoccupazione (indicatore comune di output EECO02) e l'Azione ESO4.1.2 (a.2) - Sostegno all'occupazione giovanile, per la quale risulta invece coerente il target dei giovani 18-29 anni (indicatore comune di output EECO07);

- L'indicatore comune di output EECO01 "Numero totale di partecipanti" restituisce, invece, piena evidenza del raggiungimento delle finalità previste dall'ESO4.3 (volto a promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, la parità di condizioni di lavoro e la conciliazione tra lavoro e vita familiare) in termini di coinvolgimento di destinatari che, per le tipologie di intervento attivate – centrate sul sostegno all'accesso ai servizi educativi e di cura (Azione ESO4.3.1 - c.1) – rappresentano un target necessariamente eterogeneo rispetto alle diverse variabili che possono essere intercettate dagli altri indicatori comuni (condizione occupazionale, età, titolo di studio, specifiche condizioni di svantaggio, ecc.);
- L'indicatore comune di output EECO05 "Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi" risulta, infine, del tutto adeguato a quantificare l'avanzamento del Programma rispetto agli interventi finanziati dall'obiettivo specifico ESO4.4 (d) volto a sostenere l'adattamento della forza lavoro (lavoratori dipendenti e indipendenti, compresi gli imprenditori) ai cambiamenti del mercato del lavoro, fornendo loro strumenti e competenze in linea con i fabbisogni del mercato.

Per la **Priorità Istruzione e formazione** valgono considerazioni analoghe a quelle sopra riportate rispetto all'ESO 4.3: è stato previsto come unico **indicatore di output** l'indicatore comune EECO01 "Numero totale di partecipanti" in virtù dell'esigenza di quantificare nella loro totalità i target eterogenei a cui sono rivolte le diverse tipologie di intervento programmate: sostegno al sistema di istruzione e formazione e al raccordo con il mercato del lavoro (azione ESO4.6.1 - f.1), ai percorsi di contrasto alla dispersione scolastica (azione ESO4.6.2 - f.2), ai percorsi di istruzione di livello terziario (azione ESO4.6.3 - f.3), all'educazione e all'assistenza prescolare (azione ESO4.6.4 - f.4) e all'apprendimento in età adulta volta (azione ESO4.6.5 - f.5).

Infine, per quanto concerne gli **indicatori di output** relativi alla **Priorità Inclusione sociale**:

- gli indicatori selezionati per l'Obiettivo Specifico 4.8 volto ad incentivare l'inclusione attiva, la partecipazione attiva al mercato del lavoro e a migliorare l'occupabilità dei gruppi svantaggiati sono in linea con l'esigenza di misurare la capacità del Programma di coinvolgere i principali gruppi target delle diverse tipologie di intervento programmate a valere su questo Obiettivo Specifico: da una parte, i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (indicatore comune di output EECO02), dall'altra i cittadini di Paesi Terzi (EECO13) destinatari di percorsi formativi finalizzati a favorire l'integrazione socio-lavorativa e socio-culturale dei cittadini stranieri;
- le azioni previste dall'Obiettivo Specifico ESO4.11 (k), finalizzate a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi, modernizzare i sistemi di protezione sociale e migliorare l'accessibilità dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata attraverso una pluralità di azioni – l'azione ESO4.11.1 (k.1) volta al sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi, l'azione ESO4.11.2 (k.2) tesa al sostegno al potenziamento e qualificazione della rete territoriale di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e l'azione ESO4.11.3 (k.3) a sostegno dell'innovazione sociale – sono invece correttamente misurate attraverso l'indicatore comune di output EECO01 "Numero totale di partecipanti", per le stesse ragioni viste in precedenza.

Tabella 2.1: Gli indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2.1.1	ESO4.1	FSE+	EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Persone	582,00	989,00
2.1.1	ESO4.1	FSE+	EECO07	Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	Persone	89,00	340,00
2.1.1	ESO4.3	FSE+	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	Persone	203,00	1.265,00
2.1.1	ESO4.4	FSE+	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	Persone	1.561,00	3.431,00
2.1.2	ESO4.6	FSE+	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	Persone	11.231,00	100.573,00
2.1.3	ESO4.8	FSE+	EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Persone	198,00	967,00
2.1.3	ESO4.8	FSE+	EECO13	Cittadini di paesi terzi	Persone	226,00	4.923,00
2.1.3	ESO4.11	FSE+	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	Persone	348,00	2.888,00

Fonte: PR PA Bolzano FSE+ 2021-2027

Per quanto concerne gli **indicatori di risultato** previsti (cfr. Tabella 2.2), invece, si evidenzia come:

- l'indicatore comune di risultato EECR05 "Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento", in grado di fornire un quadro sulla condizione occupazionale dei partecipanti, sia stato correttamente selezionato per dare evidenza della capacità di raggiungere le finalità di inserimento occupazionale proprie degli Obiettivi specifici ESO4.1 (a) sulla Priorità Occupazione ed ESO4.8. (h) nella Priorità Inclusione sociale;
- per l'ESO4.3 (c) sia stato selezionato l'indicatore specifico di risultato PSRI02 "Partecipanti occupati sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento" che risulta in grado di dare evidenza della capacità di raggiungere la duplice finalità prevista dall'OS: promuovere l'occupazione dei partecipanti alle misure e contrastare l'abbandono del posto di lavoro agendo secondo una logica preventiva favorendo la conciliabilità dei tempi di cura e di lavoro;
- per l'ESO4.4 (d) sia stato scelto l'indicatore specifico di risultato PSRI03 "Partecipanti che mantengono il posto di lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento", coerente con l'obiettivo specifico di assicurare la riconversione di lavoratori e lavoratrici rispetto ai nuovi fabbisogni e profili professionali emergenti sul territorio mediante investimenti in formazione continua, in continuità con l'indicatore specifico di risultato "NCR07 Persone che mantengono il posto di lavoro" selezionato per la priorità di investimento 10.iv della programmazione 2014-2020;
- l'indicatore specifico di risultato PSRI04 "Partecipanti che proseguono o concludono il percorso di istruzione e formazione al quale sono iscritti" sia coerente con le finalità dell'ESO4.6. (f) nell'ambito delle due tipologie di intervento principali, ovvero i percorsi di contrasto alla dispersione scolastica e le misure di sostegno al sistema di istruzione e formazione e al raccordo con il mercato del lavoro, volte a promuovere la permanenza degli studenti che partecipano agli interventi all'interno del sistema di istruzione e formazione a cui sono iscritti, proseguendolo con l'iscrizione all'anno di corso successivo o portandolo a compimento;
- infine, per l'ESO4.11 (k) sia stato identificato l'indicatore specifico di risultato PSRI05 "Partecipanti che dichiarano un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento", del tutto in linea con l'obiettivo di rafforzare e ampliare l'offerta di servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, promuovendo l'integrazione tra servizi sociali e sanitari e garantendo l'accesso alle categorie di soggetti più vulnerabili.

Tabella 2.2: Gli indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2.1.1	ESO4.1	FSE+	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone	847,00	2021	895,00	Indagini di placement e/o archivi digitali	Rilevazione da effettuare due volte nel corso della programmazione.
2.1.1	ESO4.3	FSE+	PSRI02	Partecipanti occupati sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale	60,00	2018	75,00	Indagini di placement e/o archivi digitali	Rilevazione da effettuare due volte nel corso della programmazione.
2.1.1	ESO4.4	FSE+	PSRI03	Partecipanti che mantengono il posto di lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale	86,41	2020	90,00	Indagini di placement e/o archivi digitali	Rilevazione da effettuare due volte nel corso della programmazione
2.1.2	ESO4.6	FSE+	PSRI04	Partecipanti che proseguono o concludono il percorso di istruzione e formazione al quale sono iscritti	Percentuale	85,80	2020	90,10	Rilevazione specifica	Il valore dell'indicatore in oggetto è rilevato in raccordo con gli istituti coinvolti nella realizzazione dei progetti finanziati due volte nel corso della programmazione.
2.1.3	ESO4.8	FSE+	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Persone	297,00	2018	313,00	Indagini di placement e/o archivi digitali	Rilevazione da effettuare due volte nel corso della programmazione.
2.1.3	ESO4.11	FSE+	PSRI05	Partecipanti che dichiarano un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale	41,40	2020	60,00	Rilevazione specifica	Il valore dell'indicatore in oggetto è rilevato tramite sondaggio due volte nel corso della programmazione. I partecipanti sono individuati nelle persone che presentano domanda di accesso al servizio.

Fonte: PR PA Bolzano FSE+ 2021-2027

3 GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE E L'APPROCCIO METODOLOGICO

Il servizio è finalizzato a valutare il PR FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Bolzano (PAB), approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2022) 5324 final del 20 luglio 2022 e recentemente rimodulato in occasione del riesame intermedio di metà periodo per rispondere all'evoluzione dei bisogni del territorio.

In coerenza con le sfide trasversali individuate dalla Strategia di sviluppo regionale 2021 -2027 e con i *Sustainable Development Goals* dell'Agenda 2030, il Programma persegue l'obiettivo di collocare il territorio altoatesino fra le regioni europee di eccellenza, contribuendo alle sfide chiave per il rilancio del territorio con interventi volti a sostenere l'occupazione, l'accesso all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita e a servizi di qualità, in linea con le previsioni del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

Gli obiettivi conoscitivi del processo valutativo integrano il mandato affidato dal capitolato tecnico e le attività richieste, con:

- le domande e gli obiettivi di valutazione indicati nel Piano di Valutazione, affinate e integrate all'interno del disegno di valutazione,
- le esigenze conoscitive dell'AdG, ai fini dell'efficace raggiungimento degli obiettivi del PR FSE+,
- gli elementi di maggiore interesse per la programmazione post 2027.



L'attività di valutazione tiene, inoltre, conto di quanto previsto dalla **normativa europea, nazionale e provinciale e degli orientamenti della Commissione in materia di fondi Strutturali** di Investimento Europei (SIE), assumendo come riferimento i contenuti dei Regolamenti in vigore per il ciclo programmatico 2021-27 e, in particolare, il RDC – Reg. (UE) 1060/2021, il Reg. (UE) 1057/2021 istitutivo del Fondo sociale europeo Plus e il più recente Reg. (UE) 795/2024 entrato in vigore il 1 marzo 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) modificando, fra gli altri, il RDC. In particolare, si assumeranno come riferimento per la valutazione i principi chiave di efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione europea, nonché l'impatto (art. 44 del Reg. UE 1060/2021) e si terrà conto dei punti di attenzione segnalati dal "*Commission Staff Working Document - Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027*", oltre che degli orientamenti contenuti nel Piano di valutazione del Programma FSE+ 2021 – 2027 della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige.

L'attività valutativa si articola su due diversi piani: quello operativo e quello strategico. **Sul piano operativo**, così da fornire indicazioni per il miglioramento dell'attuazione e sostenere la

sorveglianza del PR stesso attraverso l'analisi degli interventi previsti e delle relative ricadute, mettendo in luce eventuali scostamenti e possibili criticità di natura fisica, finanziaria o procedurale che emergano dall'attuazione degli interventi del Programma e, guidando, qualora necessarie, le modifiche del PR stesso (in fase di riesame intermedio, cfr. Art. 18 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, o in momenti successivi). **Sul piano strategico**, al fine di offrire un supporto al processo di *decision-making* attraverso indicazioni di *policy* nel medio termine, in grado di fornire elementi per la programmazione oltre l'orizzonte temporale del PR, mediante analisi e valutazioni che consentano di misurare i risultati raggiunti e gli impatti degli interventi cofinanziati dal Programma, alla luce dei mutamenti intervenuti. Si valuteranno, inoltre, gli aspetti amministrativo-gestionali del PR (ad es. la funzionalità e adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo e del Sistema di monitoraggio), analizzando punti di forza e di miglioramento delle procedure. La valutazione sarà, dunque, rivolta a fornire risposte sulla capacità del Programma di coinvolgere i destinatari finali potenziali e di raggiungere i risultati attesi, considerando sia quelli raggiunti immediatamente dopo la fine degli interventi (*output*), connessi prevalentemente ad una valutazione di implementazione del PR, sia quelli che si evidenziano dopo un certo intervallo temporale dalla conclusione degli interventi (*outcome/effetti*) e che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità del Programma connessi, quindi, ad una valutazione prevalentemente di impatto.

L'impostazione metodologica del servizio assume come riferimenti imprescindibili le finalità e i criteri di valutazione (**efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto, impatto**) di cui all'articolo 44 del Regolamento (UE) n.1060/2021. In questa cornice, **l'approccio proposto** per l'erogazione del servizio **si caratterizza per i seguenti elementi distintivi**: 1) *l'adozione di un'ottica evolutiva sul Programma*, ponendo attenzione non solo al suo svolgimento nell'ambito del ciclo 2021-27, ma anche agli sviluppi maturati a partire da quanto realizzato nel ciclo di programmazione precedente; 2) *l'adozione di un approccio partecipato*, per la condivisione degli obiettivi di valutazione, delle domande valutative e degli strumenti di valutazione, dedicando particolare attenzione all'interazione con l'AdG e con altri stakeholder individuati in stretto coordinamento con l'AdG; 3) *l'adattabilità dell'impostazione delle valutazioni* rispetto ai fabbisogni dell'AdG e ai mutamenti di contesto; 4) *la coerenza delle valutazioni rispetto alle caratteristiche dei progetti finanziati e degli enti attuatori* (tipologia di ente, competenze, ecc.), adeguando gli strumenti di rilevazione alle specificità dei contesti di attuazione; 5) *l'orientamento al miglioramento dell'attuazione e dell'efficacia*, incentrata sull'analisi dei risultati e impatti, focalizzando l'attenzione sulle eventuali problematiche emerse nel corso dell'attuazione e sulle iniziative di qualità e le buone pratiche; 6) *la varietà e l'integrazione degli approcci e delle metodologie proposti*, con la combinazione di metodi quantitativi e qualitativi, favorendo una lettura trasversale delle evidenze.

Il servizio di valutazione proposto adotta un **approccio metodologico misto**, combinando differenti tipologie di metodi per indagare al meglio il PR FSE+ nelle sue diverse articolazioni, dal punto di vista della varietà di ambiti di azione, di beneficiari e destinatari target coinvolti. **Si prevede, quindi, di combinare approcci quantitativi** – non limitati all'analisi dei *trend* degli indicatori di output e di risultato, ma anche con il ricorso, laddove applicabili, a metodi controfattuali per identificare gli effetti netti generati dal Programma – **con approcci qualitativi theory-based**, funzionali a spiegare cosa funziona, come, per chi e attraverso quali meccanismi.

In linea con quanto previsto nel Piano della valutazione, oltre che con la declinazione operativa delle previsioni contenute nel Regolamento di Disposizioni Comuni (RDC) da parte dei Servizi della Commissione, sono previste nell'ambito del servizio sia **valutazioni di processo**

(*implementation evaluations*), che accompagnano l'attuazione dei programmi, analizzandone i meccanismi di *governance* e di gestione, i meccanismi di funzionamento e il perseguimento degli obiettivi mediante i livelli raggiunti dagli indicatori di realizzazione e di risultato, sia **valutazioni di impatto** (*impact evaluations*) riferite alle priorità del Programma e focalizzate sugli effetti prodotti dagli interventi.

Per quanto concerne queste ultime, nell'ambito del servizio di valutazione si intende fare ricorso sia a **valutazioni di impatto di natura qualitativa** (*theory-based evaluations*) su "come e perché" l'insieme degli interventi ha direttamente prodotto determinati esiti o risultati, sia a **valutazioni di impatto di natura quantitativa** (*counter-factual evaluations*), sul "se e in quale misura" gli interventi hanno effettivamente prodotto cambiamenti nella popolazione target, che saranno realizzate attraverso analisi controfattuali che prevedono l'identificazione di gruppi di utenti trattati (gruppi di trattamento) e gruppi di utenti potenziali (gruppi di controllo).

Si riporta di seguito un quadro sintetico delle **metodologie e tecniche che si prevede di utilizzare nell'ambito della valutazione**, che potrà essere eventualmente integrato e/o modificato a valle di una analisi puntuale delle condizioni di valutabilità rispetto ai singoli oggetti valutativi nel corso del servizio, anche in funzione di nuovi bisogni valutativi che dovessero emergere.

- **Analisi di impatto basata sulla teoria del cambiamento**, finalizzata ad analizzare in che modo un intervento ha portato dei cambiamenti nella situazione attuale attraverso un'identificazione dei nessi causali tra gli esiti di un intervento/policy, meccanismi sociali, caratteristiche dell'intervento/policy e fattori di contesto. La teoria del cambiamento consente di andare oltre la classica domanda di valutazione "l'intervento ha funzionato?" e identificare come, perché e per chi un intervento ha portato dei cambiamenti.
- **Analisi di impatto controfattuale**: tecnica quantitativa finalizzata a stimare gli effetti netti prodotti da una determinata politica pubblica, ovvero il cambiamento in una determinata variabile-risultato (individuata nella fase preliminare dell'indagine) attribuibile in senso causale al solo intervento valutato. Per giungere ad una stima dell'impatto è necessario stimare cosa sarebbe successo in assenza dell'intervento e confrontare la situazione che si è verificata a seguito dell'intervento messo in atto (situazione fattuale) con la situazione che si sarebbe osservata se l'intervento non fosse stato messo in atto (situazione controfattuale), selezionando un gruppo di controllo costruito attraverso precisi *metodi econometrici quasi sperimentali* (i diversi algoritmi di *matching* statistico basato sul *propensity score matching* (PSM), le tecniche di *regression discontinuity design* nel caso di selezione al trattamento sulla base di una graduatoria con un punteggio soglia di ammissione, ecc.). Questi metodi sono caratterizzati dalla "costruzione" dei gruppi di confronto sulla base di fonti di dati esistenti, cercando di abbinare quello più vicino possibile alle caratteristiche osservate del gruppo di trattamento (partecipanti al programma). Ci sono vari metodi utilizzabili sulla base di dati esistenti sia longitudinali che *cross-section* o sulla base di indagini *ad hoc*.
- **Analisi desk-documentali**: analisi di tipo sia qualitativo che quantitativo, funzionali all'acquisizione di elementi conoscitivi funzionali alla valutazione (dati di contesto, documenti programmatori e attuativi, informazioni di natura gestionale, normative di riferimento, ecc.) utili sia a livello di valutazione di Programma, sia di singole azioni/misure.
- **Analisi statistiche**: metodo quantitativo di analisi (monovariate, bivariate e multivariate) su dati di fonte primaria e secondaria, svolte mediante software *ad hoc* (Excel, SPSS,

Stata, R, ecc.) funzionali a restituire un quadro di sintesi, anche mediante ricorso ad indici sintetici.

- **Interviste in profondità:** tecnica di valutazione qualitativa, funzionale a raccogliere spunti di riflessione, punti di vista e feedback dal target individuato (attori chiave del Programma, soggetti coinvolti nell'attuazione delle diverse azioni, ecc.) su un preciso argomento, processo o risultato conseguito, con l'obiettivo di approfondire un fenomeno cercando di coglierne la complessità mediante colloquio individuale sulla base di una traccia di intervista predefinita (non strutturata o semi-strutturata).
- **Tecnica Delphi e tecniche simili (Nominal Group Technique):** tecnica usata per ottenere risposte ad un problema/tema prestabilito (spesso con l'obiettivo di sviluppare scenari futuri e/o valutare la desiderabilità/fattibilità di possibili alternative) da un gruppo (panel) di esperti indipendenti e/o attori sociali mediante l'invio di quesiti per e-mail. Tutti i pareri vengono raccolti e sintetizzati in forma anonima e nuovamente sottoposti a tutti i partecipanti per una nuova consultazione (solitamente ci sono 2 o 3 round), in cui ogni esperto viene invitato a ripensare alle sue risposte. La sequenza si ripete fino ad una progressiva convergenza di opinioni. La NGT sollecita il giudizio degli esperti, realizzando un processo simile alla Delphi mediante le seguenti fasi: la formulazione separata delle opinioni, un feedback strutturato e l'esplicitazione di un giudizio numerico indipendente.
- **Focus group:** tecnica qualitativa che consente di raccogliere spunti di riflessione, punti di vista e feedback su un preciso argomento, processo o risultato dal target individuato (solitamente un insieme di persone che condividono un'esperienza comune, sulla quale verterà la discussione) organizzato in un gruppo di solito ristretto (max. 8/12 persone) e in presenza di un moderatore che indirizza la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione, utilizzando una traccia predefinita. Particolarmente utile per approfondire le percezioni su fattori di successo e insuccesso degli interventi, analizzare/valutare il grado di integrazione/sinergia percepito (tra le diverse Priorità dei PR, tra i PR, con altre fonti di finanziamento, ecc.).
- **Case study:** metodo di analisi quali-quantitativa, particolarmente utile per approfondire aree tematiche di interesse (settoriali o territoriali) in termini di criticità, elementi di forza, ecc. I case study sono particolarmente adatti in caso di iniziative territorialmente circoscritte ma significative sotto il profilo dell'innovazione o della struttura organizzativa e gestionale, che meritano di essere illustrate e pubblicizzate nell'ambito della diffusione delle buone pratiche.
- **Analisi SWOT:** tecnica utilizzata per identificare i punti di forza e di debolezza (interni) ed opportunità e minacce (esterne) per (1) evidenziare i fattori dominanti e determinanti, sia all'interno che all'esterno del territorio, in grado di influenzare il successo del programma/progetto; (2) produrre linee guida strategiche rilevanti, collegando il progetto al suo ambiente; (3) aiutare a strutturare il dibattito sugli orientamenti strategici.
- **Indagini CATI/CAWI:** metodologie di indagine di natura quantitativa consistenti in una rilevazione, di tipo censuario o campionario, mediante somministrazione ai soggetti campionati (solitamente i destinatari degli interventi oggetto di indagine o i beneficiari) di un questionario semi-strutturato costruito *ad hoc* per rispondere alle domande valutative formulate. Si parla di indagini CATI (Computer Aided Telephone Interview) in caso di rilevazione telefonica e di indagini CAWI (Computer Aided Web Interview) quando si prevede l'auto-compilazione on line su una pagina web del questionario. In funzione della disponibilità dei dati di contatto, delle caratteristiche dei target da coinvolgere e delle tempistiche per ciascuna valutazione sarà scelto il metodo di rilevazione più adeguato.

4 IL PIANO DI LAVORO: I RAPPORTI VALUTATIVI E LE ALTRE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELL'ADG

4.1 Rapporto di valutazione per il riesame intermedio

Finalità e domande della valutazione
La finalità del rapporto è quella di proporre analisi, considerazioni valutative ed eventuali suggerimenti utili a supporto della riprogrammazione di metà periodo che deve essere effettuata dall'AdG ai fini della presentazione alla Commissione europea della propria proposta di riesame intermedio²⁰ e della relativa nota esplicativa di accompagnamento funzionale a giustificare le modifiche del PR FSE+ 2021-27 della PAB. In accordo con l'AdG, il rapporto si concentra in particolare su alcuni degli elementi di cui è necessario tenere conto ai fini del riesame per la valutazione e l'eventuale revisione del Programma, sulla base delle indicazioni fornite dall'art.18 c.1 del Regolamento Disposizioni Comuni (RDC), ovvero: i) il contributo del PR alle nuove sfide individuate nelle pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese (CSR) adottate nel 2024 (art. 18.1 a); ii) l'analisi della situazione socioeconomica della provincia di Bolzano, con particolare riguardo alle esigenze territoriali e tenendo conto di eventuali sviluppi negativi di grande rilievo sul piano finanziario, economico o sociale (art. 18.1 d); iii) i principali risultati delle valutazioni pertinenti (art. 18.1 e). Attraverso il rapporto di valutazione per il riesame intermedio, così concepito, si intende rispondere alle seguenti domande valutative: DV1) Qual è il livello di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni finanziate, incluse le operazioni di importanza strategica nei diversi OS? Quale potrebbe essere la prospettiva di realizzazione degli obiettivi del PR con l'attuale dinamica di impegno delle risorse? DV2) Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario? In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dal PR ha finora mostrato i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza? DV3) Alla luce della prima fase di attuazione è necessaria una revisione del Programma? DV4) Se si sono verificati dei cambiamenti nelle condizioni di contesto, è necessario adottare dei correttivi alla strategia del PR definita a inizio programmazione per assicurarne una buona attuazione? DV5) Qual è il contributo del Programma alle Raccomandazioni Specifiche per Paese?
Tipo di valutazione
Valutazione di implementazione
Oggetto della valutazione
Tutte le Priorità e gli Obiettivi Specifici del PR
Metodi e strumenti della valutazione
Ai fini della redazione del rapporto si fa prevalentemente ricorso a fonti secondarie di tipo sia qualitativo che quantitativo, integrate da un'intervista alla struttura dell'AdG funzionale ad approfondire le principali evidenze raccolte. L'analisi, di natura qualitativa è funzionale a ricostruire le dimensioni chiave su cui interviene il Programma e il suo avanzamento dal punto di vista procedurale, nonché a identificare i nodi critici riscontrati ad oggi e approfondire eventuali aspetti procedurali e di contesto utili ai fini di una corretta valutazione delle proposte di riprogrammazione (DV2 e DV3). A tale scopo, si intende svolgere una analisi desk della principale documentazione di programmazione e attuazione del PR disponibile sul sito

²⁰ L'obiettivo del riesame è, infatti, quello di determinare se siano necessari adeguamenti programmatici ai fini di una migliore allocazione dei finanziamenti alle priorità emergenti e di stabilire l'eventuale necessità di spostamenti dell'ammontare di flessibilità, o viceversa, la conferma definitiva della sua allocazione, in linea con quanto disposto dall'art.18 del Reg. (UE) 2021/1060 che stabilisce che, entro il 31 marzo 2025, lo Stato membro presenti alla Commissione, per ciascun Programma, una valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio, compresa una proposta riguardante l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità di cui all'art. 86, par. 1, c.2.

web del FSE+ della Provincia autonoma di Bolzano²¹ e di quella messa a disposizione direttamente dall'AdG.

Sul versante quantitativo, da un lato, si analizzano i dati sull'attuazione del Programma estratti dal sistema di monitoraggio e messi a disposizione dell'AdG, funzionali a valutare l'avanzamento finanziario e fisico del PR FSE+ 2021-27 della PAB e il livello di conseguimento dei target relativi agli indicatori (DV1, DV2 e DV3); dall'altro lato, si raccolgono e analizzano i principali dati di contesto per verificare se eventuali cambiamenti nelle condizioni di contesto provinciali rendano opportuno modificare la strategia del PR definita a inizio programmazione (DV4), anche nella prospettiva di massimizzare il contributo del PR alle Raccomandazioni Specifiche Paese (DV5).

Mapa dei dati primari e secondari

Dati provenienti da fonti secondarie: ► dati di contesto provenienti da fonti statistiche ufficiali (*in primis* l'Istituto provinciale di Statistica ASTAT,²² Istat, Eurostat e Ufficio osservazione del mercato del lavoro della PAB); ► dati sull'avanzamento finanziario e fisico provenienti di sistema di monitoraggio; ► dati e informazioni sugli Avvisi pubblicati e sul futuro calendario degli avvisi (fonte: Avvisi e decreti di approvazione progetti presenti sulla sezione del Sito Web dedicata al PR e documentazione messa a disposizione dall'AdG); ► principali documenti di programmazione e attuazione: PR FSE+ 2021-27 della PAB, documenti e materiali presentati in occasione dei Comitati di Sorveglianza, ecc.

Dati provenienti da fonti primarie (rilevati tramite intervista): ► punto di vista della struttura dell'Autorità di Gestione rispetto alle difficoltà incontrate da inizio programmazione e alle necessità di apportare modifiche al Programma per il riesame intermedio.

Attori coinvolti nella valutazione

► Autorità di gestione

Output e tempistiche

- Rapporto di valutazione per il riesame intermedio in lingua italiana (15/03/2025)
- Rapporto di valutazione per il riesame intermedio in lingua tedesca (31/03/2025)

4.2 Rapporto di valutazione di implementazione riguardante i processi attuativi

Finalità e domande della valutazione

La valutazione dei processi attuativi sarà finalizzata ad analizzare l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza del Programma. In merito ai **criteri di efficacia ed efficienza**, verrà analizzato l'avanzamento finanziario del Programma e l'adeguatezza e la funzionalità del sistema di governance attraverso l'analisi delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate. In particolare, verrà svolta l'analisi dell'efficienza procedurale, con il fine di fornire un supporto pratico al miglioramento della gestione del PR, individuando quali siano i fattori, nelle modalità organizzative e procedure operative adottate (anche distinguendo per tipologia di beneficiari) che stanno eventualmente rallentando una corretta attuazione del Programma e proponendo soluzioni pratiche per il loro superamento. In merito al **criterio pertinenza**, verrà valutata la capacità del Programma di rispondere alle esigenze del contesto socio-economico e politico di riferimento e l'adeguatezza rispetto alle sue evoluzioni e sarà verificata la pertinenza degli interventi finanziati rispetto agli Obiettivi del Programma. Particolare attenzione verrà inoltre dedicata a verificare la **rilevanza e coerenza** degli interventi finanziati dal Programma rispetto ad altri fondi/programmi che operano sul territorio. Le domande valutative (DV) a cui la valutazione mira a fornire risposta sono:

DV1) Il sistema di governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente?

DV2) Fino a che punto le modalità organizzative e le procedure operative adottate contribuiscono ad una semplificazione nella presentazione e attuazione dei progetti per i beneficiari? In particolare, quanto tempo intercorre dalla pubblicazione degli avvisi all'avvio dei progetti? Quali sono le fasi in cui

²¹ <https://europa.provincia.bz.it/it/fse-il-fondo-sociale-europeo-plus>

²² Cfr. <https://astat.provincia.bz.it/it/default.asp>

l'Amministrazione riscontra delle difficoltà? Quali aspetti possono essere migliorati? Le difficoltà incontrate nelle procedure variano per tipologia di beneficiari coinvolti?

DV3) Quali ulteriori futuri ambiti di sviluppo della digitalizzazione e delle procedure attuative del Programma? Quali sono i punti di forza e gli elementi di debolezza dei processi attuativi del Programma? Quali gli ambiti di miglioramento del Sistema Informativo CoheMON?

DV4) Gli interventi finanziati dal PR consentono di contribuire a tutti gli Obiettivi da esso prefissati?

DV5) Gli interventi finanziati dal Programma rispondono ai bisogni del contesto? Come si relazionano con altre politiche nazionali che intervengono sul territorio?

Tipo di valutazione

Valutazione di implementazione

Oggetto della valutazione

Tutte le Priorità e gli Obiettivi Specifici del PR

Metodi e strumenti della valutazione

Per quanto riguarda l'acquisizione di dati secondari si farà riferimento in particolare a: (i) documentazione afferente alla strategia e all'attuazione del PR (la documentazione di Programma, i bandi/avvisi, linee guida, Si.Ge.Co., Report di Audit, ecc.). Tali informazioni saranno utilizzate in maniera trasversale e rielaborate ai fini della formulazione delle risposte alle singole Domande Valutative. **Le analisi valutative, inoltre, saranno arricchite da informazioni qualitative di carattere primario**, raccolte attraverso la realizzazione di interviste semi-strutturate rivolte all'Autorità di Gestione, ai referenti del Sistema di monitoraggio e la realizzazione di questionari ai beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento per rilevare il loro grado di soddisfazione rispetto alle procedure attivate ed eventuali criticità incontrate. **Per quanto riguarda i metodi di analisi dei dati**, si farà ricorso ad analisi documentali (DV1-5); analisi dei tempi delle procedure (DV2) analizzando i tempi di passaggio da una fase all'altra (ad esempio, nel caso della selezione tramite avvisi, dalla presentazione delle proposte progettuali alla valutazione istruttoria o da quest'ultima alla pubblicazione delle graduatorie di ammissione a finanziamento); analisi della percezione dei beneficiari rilevata dalle **interviste o survey** tramite Survey Monkey o software analoghi (DV3) e analisi delle percezioni degli *stakeholder* (ad esempio parti sociali e sindacali membri del Comitato di Sorveglianza) rilevate tramite interviste (DV 4 e 5).

Mappa dei dati primari e secondari

Dati provenienti da fonti secondarie: ► informazioni sul sistema di monitoraggio e sulla struttura organizzativa gestionale del PR (SIGECO, manuali di monitoraggio, ecc); ► informazioni sugli Avvisi e le tempistiche di approvazione dei progetti (fonte: Avvisi e decreti di approvazione progetti presenti sulla sezione del Sito Web dedicata al PR); ► dati relativi ai progetti ammessi (denominazione progetto, beneficiario, Priorità e ESO di riferimento) ► dati finanziari (costo ammesso, impegni e pagamenti per progetto) provenienti dal sistema di monitoraggio; ► caratteristiche del Sistema Informativo coheMON; ► documenti relativi ad altri Programmi Nazionali che intervengono sul territorio. **Dati provenienti da fonti primarie** (rilevati tramite indagini dirette): ► percezione dei beneficiari in merito alla complessità delle procedure e alla loro soddisfazione rispetto agli strumenti di semplificazione messi a loro disposizione e al sistema informativo CoheMON; ► percezione degli stakeholder (membri del CdS) in merito alla capacità del PR di rispondere ai fabbisogni del contesto; ► percezione della struttura dell'Autorità di Gestione rispetto ai punti di forza delle procedure e alle difficoltà incontrate.

Attori coinvolti nella valutazione

► Autorità di gestione; ► beneficiari; ► membri del CdS; ► referente del Sistema Informativo CoheMON

Output e tempistiche

Rispetto ai tempi proposti in sede di Offerta Tecnica, si ritiene utile anticipare questo approfondimento valutativo al fine di fornire elementi utili all'eventuale miglioramento della presente programmazione.

- Rapporto di valutazione sui processi attuativi con abstract in lingua italiana (entro il 31/12/2025)
- Abstract in lingua tedesca (entro 15 giorni lavorativi dall'approvazione del Rapporto e relativo abstract in italiano)

4.3 Rapporto di valutazione sulle attività di comunicazione

Finalità e domande della valutazione
La valutazione mira ad approfondire le azioni intraprese nell'ambito della Strategia di comunicazione con riferimento ai suoi obiettivi specifici di: ► <i>informazione</i>, verificando la disponibilità e l'accessibilità di informazioni adeguate sul Programma, sulle opportunità offerte e sul processo di valutazione; ► <i>accompagnamento</i>, verificando la soddisfazione dei beneficiari rispetto alle informazioni e indicazioni fornite sull'attuazione dei progetti e il loro grado di conoscenza degli obblighi legati alla comunicazione; ► <i>visibilità</i>, analizzando la conoscenza del Programma e dei suoi obiettivi da parte della cittadinanza, la fruizione dei diversi canali informativi e la loro efficacia nel garantire visibilità ai risultati raggiunti dalle azioni finanziate. Secondo gli obiettivi delineati, la valutazione è finalizzata a rispondere alle seguenti domande valutative: DV1) In che misura le informazioni sul Programma e sui processi di valutazione sono state resi disponibili in formato digitale, multilingue e in un linguaggio accessibile? DV2) In che misura i beneficiari sono consapevoli dei loro doveri e delle loro responsabilità? DV3) Qual è il grado di soddisfazione dei beneficiari con riferimento alle informazioni ricevute per l'attuazione dei progetti? DV4) In che misura i servizi di comunicazione e informazione sono stati utilizzati dalla cittadinanza? DV5) In che modo l'Amministrazione tiene conto di eventuali <i>feedback</i> e spunti di riflessione condivisi dai cittadini raggiunti tramite le azioni di comunicazione? Rispetto alla DV "In che misura le attività di comunicazione hanno garantito la visibilità del Programma e del valore aggiunto apportato dall'UE allo sviluppo del territorio?" prevista dal Piano di Valutazione del Programma, è stato concordato con l'AdG di non realizzare indagini rivolte alla cittadinanza per evitare duplicazioni rispetto alla rilevazione che sarà svolta a livello nazionale ai fini della valorizzazione dell'indicatore ISRCOM_2IT sul grado di conoscenza della politica di coesione.²³
Tipo di valutazione
Valutazione di implementazione e di impatto
Oggetto della valutazione
Trasversale a tutte le Priorità del PR
Metodi e strumenti della valutazione
I metodi e gli strumenti della valutazione sono selezionati in base all'obiettivo specifico della Strategia di Comunicazione. Per esaminare l'obiettivo specifico di <i>informazione</i> saranno realizzate: • un'analisi desk della Strategia di comunicazione e degli specifici documenti di pianificazione/attuazione della stessa con riferimento al FSE+; • una ricognizione della pagina web della Ripartizione Europa della Provincia autonoma di Bolzano e di quelle dedicate al FSE+, al fine di verificare le informazioni pubblicate e la loro accessibilità. Al fine di valutare l'obiettivo specifico di <i>accompagnamento</i> si prevede di realizzare un'indagine CAWI su un campione rappresentativo dei beneficiari del Programma per verificarne la soddisfazione rispetto alle indicazioni fornite sull'attuazione dei progetti e il loro grado di conoscenza degli obblighi legati alla comunicazione del FSE+. Saranno, inoltre, individuate le iniziative comunicative che si prestano alla condivisione di <i>feedback</i> (ad esempio eventi e/o contenuti condivisi tramite i social) e si verificherà, di conseguenza, la

²³ Si richiama, in merito, come secondo la relativa fiche metodologica l'indicatore di risultato ISRCOM_2IT - Grado di conoscenza della politica di coesione sarà rilevato nel 2029 seguendo una metodologia unitaria a livello nazionale (fonte: https://opencoesione.gov.it/media/uploads/202207_isrcom_2it_fiche-metodologica.pdf).

previsione da parte dell'Amministrazione di strumenti per la raccolta e la presa in carico di eventuali riscontri forniti, attraverso interviste con i pertinenti referenti dell'Amministrazione.

La valutazione terrà conto, infine, dell'avanzamento dell'indicatore di output individuato nel PR FSE+ (v. 2.0) fra le "Proposte nazionali di indicatori sulla comunicazione per i Programmi delle politiche di coesione europee 2021-2027", nello specifico l'indicatore ISOCOM_1IT "Iniziativa e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati".

Mapa dei dati primari e secondari

Dati provenienti da fonti secondarie: ► Dati e informazioni provenienti dalla Strategia di comunicazione e da eventuale documentazione connessa alla sua attuazione per il PR FSE+, compresi i dati di avanzamento dell'indicatore di output individuato per il PR FSE+ (ISOCOM_1IT "Iniziativa e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati").

Dati provenienti da fonti primarie: ► Percezione di un campione dei beneficiari sulla propria soddisfazione rispetto alle indicazioni fornite sull'attuazione dei progetti e sul proprio grado di conoscenza degli obblighi legati alla comunicazione; ► Percezione dell'Amministrazione circa gli strumenti per la raccolta e la presa in carico di eventuali *feedback* forniti tramite le iniziative di comunicazione attivate (ad esempio eventi e/o contenuti condivisi tramite i social).

Attori coinvolti nella valutazione

- Referenti dell'Amministrazione coinvolti nell'attuazione della Strategia di Comunicazione;
- beneficiari (campione).

Output e tempistiche

Rispetto ai tempi proposti in sede di Offerta Tecnica, si propone di anticipare parte di questo approfondimento valutativo, al fine di poter valorizzare gli esiti emersi dall'analisi desk e dall'indagine ai beneficiari in tempo utile per poter apportare eventuali miglioramenti/correttivi necessari.

- Rapporto di valutazione sulle attività di comunicazione con abstract in lingua italiana (entro il 31/12/2027)
- Abstract in lingua tedesca (entro 15 giorni lavorativi dall'approvazione del Rapporto e relativo abstract in italiano)

4.4 Rapporto di valutazione trasversale sull'efficacia dei fondi strutturali

Finalità e domande della valutazione

La valutazione è finalizzata all'identificazione degli impatti trasversali delle misure finanziate dai fondi FSE+ e FESR sugli obiettivi generali perseguiti dalla politica regionale.

In linea con gli orientamenti dell'AdP, per il ciclo programmatico 2021-27 è, infatti, prevista una strategia unitaria, grazie all'utilizzo integrato e non sovrapposto dei Fondi FESR e FSE+, sia nell'ambito della ricerca e dell'innovazione che della formazione digitale e tecnologica, nonché grazie all'integrazione con il FEASR per l'*upskilling* ed il *reskilling* di lavoratori e imprenditori sulle tematiche *green*. Allo stesso tempo, è stato previsto sin dalle fasi iniziali di definizione del PR FSE+ 2021-2027 che il Programma fosse complementare rispetto alle risorse del PNRR per ambiti affini (ad es. le Missioni 4 Istruzione e ricerca, 5 Inclusione e coesione e 6 Salute), oltre che sinergico e complementare con i Programmi nazionali che hanno impatti sul territorio (PN Inclusione e povertà, PN Giovani donne e lavoro, PN Scuola e competenze, ecc.). In questa direzione, già a partire dal 2019 la PAB ha definito la "Strategia di sviluppo regionale 2021-2027. Documento di base per l'investimento dei fondi strutturali europei" che stabilisce l'orientamento strategico per la programmazione 2021-2027, identificando tre sfide di carattere trasversale su cui concentrare investimenti significativi e di lungo periodo funzionali a massimizzare impatti e risultati: 1) la transizione verso un modello di sviluppo sostenibile in linea con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030; 2) l'evoluzione demografica, sia in termini di invecchiamento della popolazione, sia in un'ottica di gestione dei flussi migratori, con importanti conseguenze sul mercato del lavoro, la struttura dei consumi e il sistema di welfare; 3) le trasformazioni tecnologiche, che rappresentano un'opportunità rilevante di rilancio dello sviluppo del tessuto produttivo e dell'attrattività del territorio, favorendo

processi di innovazione ma richiedendo investimenti adeguati per sostenere l'adattamento della forza lavoro e delle imprese.

A fronte di questo quadro di riferimento, le domande valutative a cui si intende rispondere, in linea con quelle definite nel Piano di valutazione, sono le seguenti:

DV1) Quali sinergie è possibile riscontrare nell'attuazione dei Programmi?

DV2) Quali cambiamenti è possibile individuare in termini economici e sociali in Alto Adige connessi all'attuazione dei Programmi finanziati dai Fondi strutturali?

DV3) Quali sinergie e complementarità è possibile riscontrare rispetto alle risorse rese disponibili nell'ambito del PNRR?

Tipo di valutazione

Valutazione di impatto

Oggetto della valutazione

Tutte le Priorità e gli Obiettivi Specifici del PR

Metodi e strumenti della valutazione

La valutazione del grado di integrazione e sinergia tra PR FSE+ e PR FESR della PA di Bolzano e il PNRR e gli altri Programmi Regionali, i Programmi Nazionali (PN) di riferimento avrà natura prevalentemente strategica e adotterà un mix di strumenti, privilegiando quelli di tipo qualitativo.

Per rispondere alle domande di valutazione 1 e 3, relative a sinergie e complementarità tra FSE+ e FESR e con il PNRR, si prevede di svolgere le seguenti attività:

- i) analisi preliminare del livello di coordinamento e complementarità tra i Programmi tramite l'ausilio di una matrice di sinergia potenziale (coordinamento e complementarità);
- ii) identificazione dei Programmi/delle iniziative progettuali con cui il PR FSE+ presenta maggiori elementi di coerenza potenziale dal punto di vista degli obiettivi e delle azioni promosse;
- iii) realizzazione di approfondimenti di natura qualitativa funzionali a valutare l'effettivo livello di coordinamento (quando le azioni previste dagli obiettivi di un Programma sono coordinate e funzionali alla realizzazione degli obiettivi di un altro Programma) e complementarità (quando le azioni previste da un obiettivo rafforzano gli obiettivi di un altro Programma) nella fase di attuazione, attraverso: a) un'analisi desk dei progetti finanziati nell'ambito di tali Programmi; b) interviste con i responsabili dei Programmi/progetti significativi dal punto di vista delle complementarità con il FSE+, per identificare e analizzare le prassi di *governance* e coordinamento tra Programmi che si sono sviluppate nel corso della programmazione;
- iv) approfondimenti *ad hoc*, attivati laddove si identifichino particolari condizioni di sinergia e/o elementi di incoerenza o conflittualità tra queste iniziative e gli obiettivi del PR FSE+ attraverso mini-casi studio estrapolativi di progetti esemplari dal punto di vista della *governance*, funzionali all'identificazione di possibili ambiti di ulteriore sinergia, valorizzazione e/o superamento di eventuali situazioni di criticità;
- v) organizzazione di *workshop* per coinvolgere i principali *stakeholder* nella discussione sulle forme di ulteriore valorizzazione o superamento di eventuali criticità, anche nella prospettiva post 2027.

Per rispondere alla DV2, al fine di individuare i cambiamenti economici e sociali in Alto Adige connessi all'attuazione dei Programmi finanziati dai Fondi strutturali, si prevede di realizzare:

- i) una analisi dei dati di contesto aggiornati, tenendo anche conto del contributo delle azioni attivate nell'ambito dei PR FESR e FSE+ al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'Agenda 2030;
- ii) una analisi SWOT per analizzare punti di forza e di debolezza del contesto socio-economico provinciale, per verificare se la strategia unitaria della programmazione 2021/2027 è coerente con le caratteristiche del contesto socio-economico regionale e se gli interventi realizzati in maniera complementare e/o sinergica tra Fondi rispondono ai fabbisogni del territorio (e alla loro evoluzione nel tempo) e ne valorizzano punti di forza ed opportunità;
- iii) una analisi di scenario condotta con l'ausilio di un metodo di indagine iterativo (metodo Delphi) con più fasi di espressione e valutazione delle opinioni di un gruppo di testimoni privilegiati e attori sociali (associazioni di categoria, Enti Locali, panel di esperti, ecc.), per integrare l'analisi SWOT, verificare l'evoluzione dei punti di forza e di debolezza e fornire

indicazioni/suggerimenti per superare eventuali criticità, anche nella prospettiva della futura programmazione).
Mappa dei dati primari e secondari
Dati provenienti da fonti secondarie: ► documenti di programmazione e di attuazione (Strategia di sviluppo regionale 2021 – 2027, PR FESR, PR FSE+, documenti relativi ad altri Programmi Nazionali che intervengono sul territorio, Dossier sull'attuazione del PNRR, ecc.); ► dati di monitoraggio del PR FSE+ e del PR FESR; ► indicatori di output e risultato rilevati dal sistema di monitoraggio; ► Indicatori SDG per l'Alto Adige; ► dati di contesto dei fonte statistica ufficiale; ► informazioni sugli Avvisi e i progetti significativi. Dati provenienti da fonti primarie: ► percezione dei referenti dei Programmi in merito a sinergie e complementarità dei fondi strutturali con altre fonti di finanziamento nella fase di attuazione; ► percezione dei principali attori coinvolti e degli <i>stakeholder</i> del territorio rispetto ai cambiamenti economici e sociali in Alto Adige connessi all'attuazione dei Programmi finanziati dai Fondi strutturali.
Attori coinvolti nella valutazione
► Autorità di Gestione del FSE+ e del FESR; ► Task force del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); ► principali <i>stakeholder</i> espressione del partenariato istituzionale, economico e sociale della Provincia autonoma di Bolzano; ► esperti settoriali.
Output e tempistiche
• Rapporto di valutazione trasversale sull'efficacia dei fondi strutturali con abstract in lingua italiana (entro il 30/09/2028) • Abstract in lingua tedesca (entro 15 giorni lavorativi dall'approvazione del Rapporto e relativo abstract in italiano)

4.5 Rapporto di valutazione di impatto

Finalità e domande della valutazione
In linea con quanto previsto dal Piano di valutazione, il Rapporto di valutazione di impatto si concentrerà principalmente sui risultati del finanziamento, ovvero sui cambiamenti ottenuti grazie ad esso come previsto all'art. 44, comma 5 reg. (EU) n. 1060/2021 e sarà funzionale a valutare l'efficacia, l'efficienza, la rilevanza, la coerenza e il valore aggiunto del Programma e trarre indicazioni utili per il successivo periodo di programmazione. Da un lato, dunque, la valutazione avrà come oggetto gli effetti del Programma nel suo complesso, dall'altro sarà finalizzato a valutare il contributo del PR FSE+ al conseguimento degli obiettivi specifici di tutte le priorità del Programma, dedicando uno specifico approfondimento a misure o interventi considerati particolarmente strategici nell'azione del PR FSE+, anche alla luce dei risultati già emersi dalle valutazioni tematiche condotte nel corso del servizio. Attraverso la valutazione di impatto si intende, in particolare, rispondere alle seguenti domande valutative a carattere trasversale: DV1) Il Programma ha raggiunto i suoi obiettivi? DV2) In che modo il programma è riuscito a produrre i suoi risultati? DV3) Si sono verificati effetti inattesi o indesiderati? DV4) Il sistema di governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente?
Tipo di valutazione
Valutazione di impatto
Oggetto della valutazione
Tutte le Priorità e gli Obiettivi Specifici del PR

Metodi e strumenti della valutazione

Partendo da ciò che il Programma ha realizzato, che sarà stato in parte già valutato attraverso i rapporti già realizzati nelle precedenti annualità del servizio, la valutazione è finalizzata a raccogliere tutti gli elementi possibili per determinare gli impatti delle politiche promosse dal PR FSE+, fornendo un quadro sul come e perché tali effetti si sono generati, per quali azioni e per quali destinatari si sono avute performance migliori, in quali territori e con quali modalità attuative.

Le metodologie di ricerca continuano a fare uso dei dati del sistema di monitoraggio, per evidenziare i dati finali sulle attività concluse, rendicontate, ecc. e stilare il bilancio finale dell'esecuzione finanziaria, fisica e procedurale del Programma. La valutazione della performance del PR si avvale anche dell'analisi degli indicatori comuni e specifici di realizzazione e di risultato, aggiornati alla fase finale della programmazione e comparati con i valori target finali previsti (verifica di efficacia) e con le risorse investite (verifica di efficienza). A tale metodologia quantitativa si affiancano, per poter delineare il bilancio finale dei Programmi, anche approfondimenti qualitativi relativi alle percezioni e agli orientamenti degli attori chiave, dei beneficiari, dei destinatari finali e degli stakeholder.

Anche in ragione di "oggetti valutativi" diversi, si adotterà un approccio misto quali-quantitativo focalizzato sulla rilevazione degli *effetti "previsti e imprevisti"* e dei *"fattori di successo e insuccesso"*, tesa ad evidenziare la differenza fatta dal Programma rispetto ad uno scenario di assenza di intervento, individuando di volta in volta la metodologia più opportuna sulla base dei dati e delle informazioni disponibili e dell'unità di analisi (interi OP/OS o specifici interventi), basandosi sulla *triangolazione degli approcci teorici*, combinando in particolare un approccio basato sulla teoria (metodo qualitativo) con uno controfattuale (metodo quantitativo).

Nello specifico, per valutare l'impatto del Programma si prevede di ricorrere innanzitutto ad un approccio *theory-based*, funzionale a gettare luce sui meccanismi attuativi e condizioni di successo/insuccesso (interni ed esterni) di gruppi di interventi complessi e interrelati, facendo riferimento al Programma nel suo insieme ma anche ad interi Obiettivi Specifici. In merito, si prevede di applicare delle tecniche partecipative attraverso il coinvolgimento dei beneficiari e altri stakeholder nella definizione della ToC e delle raccomandazioni finali.

In linea con un approccio generale orientato ai *mixed methods*, si prevede di integrare queste analisi realizzando anche una *valutazione controfattuale* che, previa verifica di fattibilità, potrà essere svolta su interventi ben delimitati in cui sia possibile individuare "trattati" e "controlli" (in particolare destinatari e non degli interventi previsti da specifiche misure a sostegno dell'occupazione, in particolare sulla Priorità 1 o 3).

Mappa dei dati primari e secondari

Dati provenienti da fonti secondarie: ► informazioni sugli Avvisi e i progetti significativi; ► dati di monitoraggio finanziario e fisico del PR FSE+ ► indicatori di output e risultato rilevati dal sistema di monitoraggio; ► dati di contesto di fonte statistica ufficiale.

Dati provenienti da fonti primarie (rilevati tramite indagini dirette): ► percezione dell'AdG, delle strutture regionali e dei principali stakeholder in merito alla capacità del PR di rispondere ai fabbisogni del contesto e raggiungere gli obiettivi prefissati e agli impatti attesi e inattesi, desiderati e indesiderati; ► indagini sugli effetti occupazionali dei destinatari finali e sul gruppo di controllo (in alternativa all'utilizzo delle COB).

Attori coinvolti nella valutazione

► Autorità di gestione; ► referenti di Direzioni e/o Ripartizioni provinciali responsabili dell'attuazione di specifiche misure da approfondire; ► principali *stakeholder* espressione del partenariato istituzionale, economico e sociale della Provincia autonoma di Bolzano; ► beneficiari; ► destinatari finali degli interventi finalizzati all'inserimento occupazionale oggetto della valutazione controfattuale.

Output e tempistiche

- Un Rapporto di valutazione di impatto preliminare, in lingua italiana (entro il 15/05/2029)
- Un Rapporto di valutazione di impatto definitivo con abstract in lingua italiana (entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione delle eventuali richieste di modifiche e/o integrazioni dell'AdG da recepire e comunque entro la scadenza regolamentare del 30/06/2029)
- Abstract in lingua tedesca (entro 15 giorni lavorativi dall'approvazione del Rapporto definitivo e relativo abstract in italiano)

4.6 Rapporti tematici

In linea con quanto richiesto dal capitolato di gara, nel corso del servizio di valutazione si realizzeranno quattro rapporti tematici relativi ad ambiti significativi per il PR FSE+, a partire dal 2026, in modo da mettere a disposizione dell'AdG indicazioni rispetto ai risultati raggiunti già durante il settennio programmatico (anziché soltanto al suo termine), nonché suggerimenti di *policy* da utilizzare nella seconda parte della programmazione, anche in funzione di ulteriori edizioni di avvisi già emanati nei primi anni del ciclo 2021-27, oltre che per la predisposizione del PR relativo al successivo settennio programmatico. La finalità è anche quella di internalizzare le evidenze emerse dalle valutazioni tematiche nella valutazione di impatto finale sul Programma nel suo complesso, in una logica di integrazione fra i prodotti valutativi.

Gli ambiti valutativi su cui focalizzare le valutazioni tematiche sono stati identificati, in accordo con l'AdG, sulla base dei seguenti criteri: 1) importanza di monitorare il tema dopo la riprogrammazione; 2) importanza del tema nell'ambito del PR; 3) copertura di tutte le priorità; 4) possibilità di rispondere ad alcune domande valutative identificate nel Piano della valutazione con riferimento alla valutazione di impatto finale, con particolare riferimento a domande a cui risulterebbe difficile rispondere senza il ricorso ad indagini specifiche. In questo senso, le valutazioni tematiche possono già contribuire a rispondere ad alcune domande valutative nella prospettiva della valutazione di impatto finale, che assume invece un carattere più trasversale "di Programma", con alcuni affondi specifici.

Il timing indicato, infine, tiene conto sia dei reali bisogni conoscitivi che dell'effettivo stato di avanzamento degli interventi, stante la necessità di trovarsi in presenza di operazioni concluse da un certo intervallo di tempo per poter trarre delle prime considerazioni valutative rispetto agli impatti delle misure finanziate.

4.6.1 Valutazione tematica degli interventi di contrasto alla dispersione scolastica

Finalità e domande della valutazione
L'approfondimento valutativo si concentrerà sui percorsi di contrasto alla dispersione scolastica previsti dalla Priorità 2 - Istruzione e Formazione nell'ambito dell'Azione ESO4.6.2. (f.2) con l'obiettivo di promuovere la permanenza nel sistema educativo di soggetti a rischio di abbandono precoce, favorire il conseguimento di una qualifica e incrementare l'occupabilità, attraverso la realizzazione di percorsi di rafforzamento delle competenze e servizi socio-pedagogici e di supporto psicologico, in raccordo con istituti educativi, famiglie ed Enti del Terzo Settore. Alla luce degli elevati tassi di abbandono scolastico e dell'aggravarsi della situazione per effetto della pandemia, le già consistenti risorse stanziare su questo Obiettivo Specifico sono state ulteriormente incrementate in occasione del riesame intermedio, con lo stanziamento di circa 55 milioni di euro, destinate principalmente a due avvisi relativi alle annualità 2023-25 e 2025-27 ("Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave"), in continuità con il ciclo programmatico 2014-2020. In virtù della sua natura di misura chiave nell'impianto del Programma e del suo contributo al raggiungimento dei suoi obiettivi, si tratta peraltro dell'azione identificata come operazione di importanza strategica del PR FSE+ 2021-2027. La valutazione tematica sarà focalizzata sui criteri di <i>efficacia</i>, <i>impatto</i> e sul <i>valore aggiunto</i> rispetto ad altre tipologie di interventi e fornirà risposta alle seguenti domande valutative, a partire da quelle individuate nel Piano di valutazione (DV1-3): DV1) Le attività finanziate a sostegno dei percorsi di contrasto alla dispersione scolastica hanno contribuito alla diminuzione dell'abbandono scolastico?

DV2) La percentuale di partecipanti che proseguono o concludono il percorso di istruzione e formazione al quale sono iscritti è aumentata?

DV3) In che misura le azioni di importanza strategica hanno generato un impatto sull'intero sistema scolastico ed educativo? Di che natura? (ad esempio, in termini di messa a sistema di reti di collaborazione tra enti formativi/servizi sociali del territorio/scuola/famiglie, di innovazioni nella didattica o nell'organizzazione scolastica, ecc.)?

DV4) Quali tipologie di intervento si sono rivelate più efficaci e per chi? Ci sono condizioni (interne ed esterne) necessarie per assicurare l'efficacia degli interventi?

DV5) Qual è il valore aggiunto degli interventi finanziati dal FSE+ rispetto ad altri interventi di contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico realizzati nelle scuole?

Tipo di valutazione

Valutazione di impatto

Oggetto della valutazione

Priorità 2 Istruzione e Formazione, ESO 4.6, Azione 4.6.2. (f.2)

Metodi e strumenti della valutazione

L'approccio metodologico adottato per questa valutazione di impatto è quello della Theory of Change (ToC), nell'ambito della quale, in considerazione dei destinatari finali degli interventi finanziati (minori a rischio di abbandono) sarà dedicato particolare spazio alla *percezione* degli attori chiave coinvolti nella realizzazione degli interventi (nelle scuole e negli enti di formazione) per rilevare gli effetti delle misure finanziate sia a livello individuale che di sistema educativo nel suo complesso.

Nello specifico, si prevede di ricorrere ad un *mix* di metodi e strumenti di natura sia qualitativa che quantitativa e di strutturare le attività valutative nelle fasi sinteticamente descritte a seguire: i) analisi documentale dei progetti approvati, funzionale alla *clusterizzazione* dei progetti e alla ricostruzione di informazioni-chiave rispetto alla logica e alla tipologia di intervento, alla numerosità e alle caratteristiche dei destinatari, agli attori coinvolti (DV3-4-5); ii) focus group iniziale con un campione di beneficiari per individuare gli effetti prodotti (*outcome*) sia rispetto ai minori (DV1-2) sia rispetto al sistema scolastico nel suo insieme (DV 3); iii) interviste all'AdG e ai referenti regionali coinvolti finalizzate alla ricostruzione del quadro organizzativo e gestionale degli interventi; iv) *web-survey* rivolte a: a) i docenti coinvolti nei progetti al fine di rilevarne la percezione rispetto al grado di miglioramento registrato fra gli studenti e sul sistema (tutte le DV); b) i dirigenti scolastici rispetto al grado di interazione fra soggetti diversi e al miglioramento della qualità dei servizi (tutte le DV); v) raccolta di dati quantitativi funzionali a rispondere alle DV1 e 2, previa verifica di fattibilità con gli istituti scolastici e in raccordo con i dati che alimentano il sistema di monitoraggio (cfr. oltre); vi) workshop finale con un campione di beneficiari e stakeholder chiave per discutere i risultati delle *survey* e discutere degli impatti registrati, del valore aggiunto dell'azione del FSE+ e delle condizionalità *ex ante* e dei meccanismi di funzionamento *in itinere* essenziali per assicurare l'efficacia degli interventi.

Secondo l'approccio orientato ai *mixed methods* che caratterizza il servizio, qualora fattibile, si ipotizza anche la realizzazione di una analisi quantitativa di natura controfattuale, condotta con tecniche statistiche ed econometriche, volta a valutare l'impatto degli interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante confronto tra le scuole che hanno beneficiato dell'avviso (i c.d. "trattati") e quelle non coinvolte (c.d. "non trattati"), previa verifica di fattibilità in funzione del numero di scuole coinvolte/escluse dall'intervento e di dati puntuali sugli abbandoni e/o sulla cosiddetta "dispersione implicita" a partire dai micro-dati INVALSI.

Mappa dei dati primari e secondari

Dati provenienti da fonti secondarie: ► informazioni sull'Avviso (testo dell'Avviso, informazioni riportate sul sito della PAB) ► documenti e dati relativi ai progetti ammessi in termini di tipologie e caratteristiche degli interventi e dei destinatari coinvolti (schede progetti e dati di monitoraggio disponibili); ► dati di fonti statistiche ufficiali in materia di istruzione (Invalsi, Anagrafe del MIUR, Eurostat e Istat, USR, ecc. e studi e ricerche sui temi della dispersione e dell'abbandono scolastico oggetto di valutazione).

Dati provenienti da fonti primarie (rilevati tramite indagini dirette): ► percezione dei beneficiari coinvolti nelle attività rispetto agli effetti prodotti dai progetti sia sui destinatari finali, sia sul sistema

educativo della PAB nel suo insieme; ► percezione dei beneficiari rispetto al valore aggiunto dell'azione e agli effetti differenziati, anche nella prospettiva di replicabilità degli interventi.

Attori coinvolti nella valutazione

► AdG; ► Beneficiari: istituti scolastici, enti di formazione (dirigenti scolastici, docenti, educatori); ► Direzioni scolastiche italiana e tedesca della Provincia autonoma di Bolzano; ► stakeholder rilevanti per il territorio e l'oggetto della valutazione.

Output e tempistiche

Si propone di svolgere il presente approfondimento tematico rispetto all'Avviso "Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave – Annualità 2023/2025", riferito agli a.s. 2023/24 e 2024/2025, così da assicurare un intervallo temporale adeguato alla valutazione degli impatti.

- Rapporto di valutazione tematica sugli interventi di contrasto alla dispersione scolastica con abstract in lingua italiana (entro il 30/09/2027)
- Abstract in lingua tedesca (entro 15 giorni lavorativi dall'approvazione del Rapporto e del relativo abstract in italiano)

4.6.2 Valutazione tematica degli interventi di sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi e all'innovazione sociale

Finalità e domande della valutazione

L'approfondimento valutativo si concentrerà sugli interventi relativi allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi (azione k.1) e al sostegno all'innovazione sociale (azione k.3), focalizzandosi, nello specifico, sull'analisi dei 13 progetti finanziati a valere sull'Avviso "Interventi di sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi e all'innovazione sociale – Annualità 2023/2025"²⁴, la cui conclusione è prevista tra dicembre 2025 e luglio 2026.

Anche in coerenza con quanto previsto dal PdV, la valutazione tematica sarà focalizzata sui risultati raggiunti dagli interventi finanziati (*efficacia*) sia rispetto ai destinatari finali, sia rispetto al sistema e alla rete dei servizi della PAB, proponendo delle analisi che consentano di presentare primi ragionamenti anche in termini di effetti prodotti dal PR "al netto" di altre condizioni di contesto e rispetto alle condizioni di partenza (*impatto*) e di evidenziarne il valore aggiunto rispetto ad altre tipologie di interventi. Data l'ottica sperimentale di questi interventi e la centralità attribuita dall'Amministrazione ai temi dell'innovazione sociale²⁵, la valutazione – tramite momenti di confronto con beneficiari e operatori di settore – mira, inoltre, a fornire suggerimenti utili in vista della seconda edizione dell'Avviso.

In seguito ad una riflessione del Valutatore sulle domande valutative più pertinenti per il presente approfondimento tematico, si propone qui un primo affinamento delle domande previste nel Piano di valutazione in merito al tema trattato. Nello specifico, con riferimento ai risultati/effetti sugli utenti dei servizi, verrà data risposta alle seguenti domande valutative:

DV1) Nella percezione di operatori e stakeholder, quali sono i benefici più rilevanti prodotti dal PR in termini di inclusione (abitativa, socio-sanitaria, lavorativa, socio-culturale) degli utenti e in che misura sono diffusi tra le diverse categorie di persone vulnerabili destinatarie degli interventi?

DV2) Nella percezione di operatori e stakeholder, quanto è probabile che i benefici prodotti si mantengano nel tempo e quali fattori potrebbero promuoverne la sostenibilità e l'ulteriore diffusione, anche in vista di interventi futuri?

Rispetto al sistema dei servizi della PAB, verranno affrontate le seguenti domande di valutazione:

²⁴ L'avviso è finalizzato a sostenere progetti che prevedano la promozione di modelli sperimentali e modalità innovative di erogazione dei servizi rivolti alla gestione e prevenzione del disagio abitativo, anche con il coinvolgimento di soggetti del Terzo settore.

²⁵ In occasione del riesame intermedio, sono stati riallocati gli importi destinati alle diverse misure a valere sull'OS k (ESO 4.11), con un incremento delle risorse dedicate agli interventi di sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi e all'innovazione sociale e la previsione di un ulteriore avviso per le annualità 2025/2027.

DV3) In che misura e in che modo gli interventi finanziati hanno contribuito ad ampliare e rafforzare le reti tra attori pubblici e privati e ad integrare e migliorare i servizi esistenti? Quali aspetti potrebbero ulteriormente favorire l'integrazione e la cooperazione tra attori in vista di interventi futuri?

DV4) Quali tipologie di interventi innovativi e sperimentali sono stati sviluppati con i progetti finanziati e a quali nuove sfide sociali hanno risposto? A quali condizioni risultano replicabili e sostenibili?

Tipo di valutazione

Valutazione di impatto

Oggetto della valutazione

Priorità 3, OS k, ESO 4.11, Azioni k.1. e k.3

Metodi e strumenti della valutazione

Verrà realizzata una valutazione basata sull'approccio metodologico della Theory of Change (ToC), in cui – data la natura dei destinatari finali degli interventi finanziati (persone in condizioni di vulnerabilità che risulta complesso rintracciare dopo la conclusione degli interventi) – verrà dato particolare spazio alle *percezioni* di stakeholder-chiave (operatori sociali direttamente coinvolti nell'erogazione dei servizi e nel contatto con l'utenza) per rilevare i benefici sociali prodotti e la probabilità che si mantengano nel tempo. Nello specifico, ci si avvarrà di una varietà di metodi e strumenti quali-qualitativi e la valutazione sarà articolata secondo i seguenti step indicativi: 1) analisi documentale e testuale relativa ai progetti finanziati per estrarre informazioni-chiave (logica di intervento, tipologia di intervento innovativo/sperimentale previsto e sfida sociale affrontata, tipologia e numerosità di destinatari, stakeholder coinvolti) [tutte le DV]; 2) focus group iniziali con i beneficiari capofila per individuare le tipologie di benefici sociali prodotti (*outcome*) sia per quanto riguarda gli utenti [DV 1] sia per quanto riguarda l'integrazione tra attori pubblici e privati e la qualità dei servizi offerti [DV 3]; 3) survey (tramite SurveyMonkey o software simili) rivolta a: i) gli operatori sociali coinvolti nei progetti al fine di rilevarne la percezione rispetto al grado di diffusione dei benefici sociali identificati tra le diverse categorie di utenti e alla probabilità che si mantengano in futuro [DV 1 e DV 3]; ii) i partner dei progetti finanziati rispetto al grado di integrazione e miglioramento della qualità dei servizi [DV 2]; 4) focus group finali con i beneficiari capofila per discutere i risultati delle survey e individuare i) gli elementi che potrebbero garantire la sostenibilità dei benefici prodotti sugli utenti [DV 2] e l'ulteriore integrazione tra i servizi [DV 3] anche in vista di interventi futuri e ii) le condizioni di replicabilità e sostenibilità degli interventi di innovazione sociale proposti nell'ambito dei progetti finanziati.

Mapa dei dati primari e secondari

Dati provenienti da fonti secondarie: ► informazioni sull'Avviso in oggetto (testo dell'Avviso, informazioni riportate sul sito della PAB) ► documenti e dati relativi ai progetti ammessi (scheda progetto, dati di monitoraggio disponibili).

Dati provenienti da fonti primarie (rilevati tramite indagini dirette): ► percezione dei beneficiari capofila, dei partner e degli operatori sociali coinvolti nelle attività rispetto ai benefici sociali prodotti dai progetti sia sugli utenti finali, sia sul sistema dei servizi della PAB; ► percezione dei beneficiari capofila rispetto agli elementi che garantiscono la sostenibilità dei benefici prodotti e la replicabilità degli interventi innovativi implementati, anche in vista della seconda edizione dell'Avviso in oggetto.

Attori coinvolti nella valutazione

► Beneficiari capofila; ► partner di progetto; ► operatori sociali coinvolti nell'erogazione dei servizi finanziati

Output e tempistiche

Si propone di svolgere il presente approfondimento tematico in fase di chiusura delle progettualità finanziate con l'Avviso "Interventi di sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi e all'innovazione sociale – Annualità 2023/2025" (che, secondo quanto indicato nell'elenco delle operazioni selezionate, dovrebbero concludersi entro 07/2026).

- Rapporto di valutazione tematica sugli interventi di sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi e all'innovazione sociale con abstract in lingua italiana (entro il 31/12/2026)
- Abstract in lingua tedesca (entro 15 giorni lavorativi dall'approvazione del Rapporto e del relativo abstract in italiano)

4.6.3 Valutazione tematica sulla formazione continua

Finalità e domande della valutazione
La valutazione tematica si concentra sugli interventi relativi al sostegno all'adattamento della forza lavoro ai cambiamenti del mercato del lavoro (azione d.1), focalizzandosi, nello specifico, sull'analisi dei progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi rivolti all'accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua. In coerenza con quanto previsto dal PdV, l'approfondimento valutativo esaminerà gli effetti dei percorsi di formazione continua sull'aumento delle competenze dei partecipanti, oltre che la capacità di questi percorsi di rispondere ai fabbisogni del territorio e del sistema produttivo locale. Verrà inoltre indagato il grado di integrazione e sinergia del FSE+ con gli interventi previsti nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e con altre fonti di finanziamento di percorsi di formazione continua (fondi territoriali intersettoriali, fondi provinciali, Fondo Nuove Competenze), verificando il grado di adesione delle aziende coinvolte nei progetti formativi finanziati dal FSE+ a tali altre iniziative. In virtù di tali finalità, la valutazione è tesa a rispondere alle seguenti domande valutative: DV1) Nella percezione delle aziende coinvolte nei progetti formativi, in che modo gli interventi hanno contribuito all'aumento delle competenze dei partecipanti? DV2) A che livello gli interventi finanziati sono coerenti con i fabbisogni del tessuto produttivo locale e hanno preso in considerazione gli sviluppi del mercato del lavoro? DV3) Qual è il grado di coordinamento rispetto agli interventi che sono finanziati nell'ambito dei Fondi territoriali intersettoriali e dei fondi provinciali? DV4) In che modo gli interventi realizzati si sono integrati e sono stati complementari a quelli previsti nell'ambito del Programma FESR 2021-2027, contribuendo all'OP 1 "Un'Europa più intelligente" e ponendosi in raccordo con la Smart Specialisation Strategy (RIS3) della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige per quanto riguarda, in particolare, i temi relativi alle tecnologie sostenibili e al digitale? La valutazione tematica potrà inoltre approfondire le iniziative previste nell'ambito dell'Azione d.1 del FSE+ per il rafforzamento della capacità amministrativa del partenariato, qualora concluse entro i termini proposti per lo svolgimento della presente valutazione. In tal caso, l'approfondimento mirerà a rispondere anche alla domanda: DV5) È aumentata la capacità di attuazione degli attori del territorio? In alternativa, sarà un aspetto trattato nell'ambito del Rapporto di valutazione di impatto.
Tipo di valutazione
Valutazione di impatto
Oggetto della valutazione
Priorità 1, OS k, ESO 4.4.1, Azione d.1
Metodi e strumenti della valutazione
La valutazione prevede un'analisi desk degli Avvisi provinciali relativi ai percorsi di formazione continua e della documentazione dei progetti finanziati (schede progetto), unitamente ad un'analisi statistico-descrittiva dei dati di monitoraggio dei progetti finanziati dal FSE+, funzionale anche a "clusterizzare" le diverse tipologie di formazione messe in campo e le differenti tipologie di imprese e le caratteristiche dei lavoratori coinvolti. Le analisi desk saranno integrate da interviste ai referenti provinciali delle misure di formazione continua per il FSE+ e ai referenti di misure analoghe attive a livello provinciale a valere su altre fonti di finanziamento (fondi territoriali intersettoriali, fondi provinciali, FESR)²⁶. A seconda del quadro ricostruito tramite l'interlocuzione con i vari referenti provinciali, si valuterà la possibilità di svolgere un focus group con stakeholder del territorio rilevanti (ad es. associazioni datoriali e di categoria), per approfondire, nella loro percezione, il grado di coordinamento tra le diverse fonti disponibili per la formazione continua e la rispondenza dei percorsi finanziati con il FSE+ ai fabbisogni del tessuto produttivo locale.

²⁶ Oltre alla Ripartizione Europa, si potranno ad esempio coinvolgere nelle interviste i seguenti uffici amministrativi della Provincia autonoma di Bolzano: Ripartizione Economia; Direzione Provinciale Formazione Professionale in lingua italiana; Direzione Provinciale Formazione Professionale in lingua tedesca.

Si realizzerà, inoltre, un'indagine CAWI rivolta alle imprese (l'universo o un campione rappresentativo, a seconda dei numeri) coinvolte nei progetti formativi degli Avvisi rivolti all'accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua ²⁷. L'indagine, basata su un questionario strutturato, indagherà: il contesto aziendale, le caratteristiche e gli ambiti dei percorsi di formazione continua attivati, la capacità percepita di accrescere - attraverso la formazione - le competenze degli addetti, la sinergia e complementarietà tra FSE+ e altre fonti di finanziamento, il valore aggiunto del FSE+ ed eventuali criticità.

Qualora vengano approfondite - nell'ambito della presente valutazione tematica - anche le iniziative volte al rafforzamento della capacità amministrativa del partenariato, saranno condotti due focus group con i soggetti attuatori coinvolti nei percorsi di capacity building per cogliere in che modo gli interventi finanziati abbiano inciso sulla loro capacità di attuazione.

Mapa dei dati primari e secondari

Dati provenienti da fonti secondarie: ► documentazione di Programma (Avvisi), dati di monitoraggio del FSE+; ► documentazione dei progetti finanziati (schede progetto).

Dati provenienti da fonti primarie (rilevati tramite indagini dirette): ► punto di vista dei referenti dell'Amministrazione coinvolti nell'attuazione degli Avvisi sulla formazione continua finanziati dal FSE+; ► punto di vista dei referenti provinciali coinvolti nell'attuazione di altri fondi con azioni di formazione continua sulla complementarietà tra i diversi fondi e il FSE+; ► percezione delle imprese (l'universo o un campione rappresentativo) coinvolte nei progetti formativi degli Avvisi dell'annualità 2025/2026; ► eventuali percezioni di stakeholder del territorio interessati dall'implementazione di misure per la formazione continua (ad es. associazioni datoriali e di categoria); ► (se la misura sarà indagata nell'ambito della valutazione tematica) percezione dei soggetti attuatori coinvolti in percorsi di capacity building.

Attori coinvolti nella valutazione

► Referenti dell'Amministrazione coinvolti nell'attuazione coinvolti nell'attuazione degli Avvisi sulla formazione continua finanziati dal FSE+; ► referenti provinciali coinvolti nell'attuazione di azioni di formazione continua finanziate da altri fondi; ► imprese coinvolte nei progetti formativi. Laddove coinvolti, ► stakeholder del territorio interessati dall'implementazione di misure per la formazione continua (ad es. associazioni datoriali e di categoria). Laddove la misura venga approfondita, ► soggetti attuatori coinvolti in percorsi di capacity building.

Output e tempistiche

Si propone di svolgere il presente approfondimento tematico dopo la conclusione dei progetti finanziati con gli Avvisi dell'annualità 2025/2026.

- Rapporto di valutazione di tematica sulla formazione continua con abstract in italiano (entro il 31/10/2028)
- Abstract in lingua tedesca (entro 15 giorni lavorativi dall'approvazione del Rapporto e del relativo abstract in italiano)

4.6.4 Valutazione tematica sull'Azione f.1 Sostegno al sistema di istruzione e formazione ed al raccordo con il mercato del lavoro

Finalità e domande della valutazione

L'azione f.1 è volta a consolidare e incrementare l'offerta formativa sul territorio tramite la realizzazione di interventi rivolti a studenti e studentesse delle scuole del primo o secondo ciclo di istruzione per l'acquisizione di conoscenze e competenze in linea con le richieste del mercato. La valutazione tematica si concentrerà, in particolare, su due interventi previsti, già attivi al momento della redazione del presente disegno di valutazione:

²⁷ Qualora le aziende destinatarie dei percorsi formativi non siano direttamente beneficiarie del PR ma siano coinvolte tramite enti accreditati beneficiari dei finanziamenti, si verificherà la possibilità di reperire, tramite questi ultimi, i contatti delle imprese coinvolte nella formazione se non registrati all'interno del sistema di monitoraggio.

1. Le attività di orientamento offerte attraverso il Talent Center, in collegamento con le misure di contrasto alla dispersione scolastica a valere sull'azione f2 (Decreto della Direttrice di Ripartizione n. 9687/2023); 2. I progetti di per incentivare la mobilità scolastica di studentesse e studenti del secondo ciclo di istruzione la mobilità scolastica di studentesse e studenti del secondo ciclo di istruzione, in una logica di promozione delle competenze chiave, in particolare linguistiche. Attraverso la valutazione tematica, si intende rispondere alle seguenti domande, affinate a partire da quelle riportate nel Piano di valutazione: DV1) Le nuove azioni di orientamento offerte ai giovani hanno contribuito ad una scelta più consapevole ed informata dei percorsi scolastici da intraprendere e ad aumentare le conoscenze sulle possibilità professionali nel mondo del lavoro, a livello locale e non? DV2) Le azioni di orientamento attivato rappresentano un valore aggiunto rispetto alle azioni di orientamento più tradizionali? DV3) Se e in quale misura, secondo la percezione dei destinatari finali, la formazione linguistica ricevuta ha contribuito a migliorare il processo di transizione verso la formazione post diploma e/o verso l'inserimento lavorativo? DV4) Se e in quale misura, secondo la percezione dei destinatari finali, la formazione linguistica ricevuta ha contribuito al raggiungimento di una occupazione stabile e di qualità o di una formazione post diploma di qualità (attraverso l'utilizzo delle competenze linguistiche)?
Tipo di valutazione
Valutazione di implementazione / Valutazione di impatto
Oggetto della valutazione
Priorità 2 Istruzione e Formazione, ESO 4.6, Azione 4.6.1. (f.1)
Metodi e strumenti della valutazione
L'approccio metodologico adottato per questa valutazione di impatto è quello della Theory of Change (ToC), nell'ambito del quale saranno coinvolti sia gli attori chiave impegnati nella realizzazione degli interventi, sia i destinatari finali, con l'obiettivo di rilevare gli effetti delle due misure finanziate. Nello specifico, si prevede di ricorrere ad un <i>mix</i> di metodi e strumenti di natura sia qualitativa che quantitativa e di articolare le attività valutative nelle fasi sinteticamente descritte a seguire: i) analisi desk dei documenti e dei dati di monitoraggio disponibili, funzionale alla ricostruzione di informazioni-chiave rispetto alla logica e alla tipologia di intervento, alla numerosità e alle caratteristiche dei destinatari, agli attori coinvolti; ii) interviste o focus group all'AdG, ai referenti delle Ripartizioni e ai soggetti esterni coinvolti nell'attuazione delle misure, finalizzate alla ricostruzione della Teoria del Cambiamento sottesa agli interventi, degli <i>outcome</i> attesi e del quadro organizzativo e gestionale degli interventi; iii) indagine CATI o CAWI rivolte: a) agli studenti del secondo ciclo coinvolti nei percorsi di mobilità scolastica al fine di rilevarne la percezione rispetto ai miglioramenti registrati grazie alla formazione linguistica ricevuta e gli impatti rilevati nei successivi percorsi di studio e/o lavoro (DV3 e DV4); b) agli studenti impegnati nelle attività del Talentcenter (o ai loro genitori) per valutare l'effettivo supporto offerto dall'orientamento verso una scelta consapevole ed informata dei percorsi scolastici da intraprendere e il contributo all'incremento di conoscenza rispetto alle opportunità professionali disponibili (DV1 e DV2); v) raccolta di dati quantitativi funzionali a rispondere alle DV1 e 2, previa verifica di disponibilità, con gli istituti scolastici e il Talentcenter; vi) workshop finale con un campione di beneficiari e stakeholder chiave per discutere i risultati delle <i>survey</i> e ragionare sugli impatti registrati, sul valore aggiunto dell'azione del FSE+ e sulle condizionalità <i>ex ante</i> e i meccanismi di funzionamento <i>in itinere</i> essenziali per assicurare l'efficacia degli interventi.
Mappa dei dati primari e secondari
Dati provenienti da fonti secondarie: ► documentazione di Programma (Avvisi); ► dati di monitoraggio del FSE+; ► documentazione integrativa sui progetti finanziati; ► dati di contesto da fonti statiche ufficiali, studi e ricerche per la ricostruzione dei fenomeni oggetto di valutazione nel contesto territoriale di riferimento. Dati provenienti da fonti primarie (rilevati tramite indagini dirette): ► punto di vista dei referenti dell'Amministrazione coinvolti nell'attuazione (AdG, responsabili delle Direzioni/Ripartizioni di

riferimento) da raccogliere tramite interviste; ► punto di vista dei soggetti coinvolti nell'attuazione (Camera di Commercio, istituti scolastici,...) da raccogliere tramite interviste; ► percezione dei principali stakeholder del territorio (associazioni datoriali e di categoria, USR, ecc.) rispetto all'efficacia e all'addizionalità degli interventi finanziati dal FSE+ da raccogliere mediante focus group o interviste.

Attori coinvolti nella valutazione

► AdG; ► Direzioni Istruzione e formazione tedesca, italiana e ladina in qualità di soggetti competenti a presentare e porre in essere interventi di mobilità studentesca da realizzare con il cofinanziamento del FSE+; ► Ripartizione 40 Diritto allo Studio della Provincia autonoma di Bolzano; ► Ufficio Orientamento scolastico e professionale (40.2); ► Camera di Commercio; ► studenti coinvolti e/o genitori degli studenti; ► principali stakeholder coinvolti nelle politiche di settore.

Output e tempistiche

In considerazione delle tempistiche previste per le due tipologie di intervento (progetti di mobilità studentesca da concludersi entro il 30.09.2026 e chiusura delle attività di orientamento entro il 2028) si propone di svolgere il presente approfondimento tematico a fine programmazione, così da assicurare un intervallo temporale adeguato alla valutazione degli impatti.

- Rapporto di valutazione tematica sugli interventi di Sostegno al sistema di istruzione e formazione e al raccordo con il mercato del lavoro con abstract in lingua italiana (entro il 30/04/2029)
- Abstract in lingua tedesca (entro 15 giorni lavorativi dall'approvazione del Rapporto e del relativo abstract in italiano)

4.7 Attività a supporto dell'AdG

4.7.1 Contributi di sintesi sull'attuazione delle valutazioni per il Comitato di Sorveglianza

In linea con le previsioni regolamentari ex art. 40 c.1e) del Reg. (UE) n. 1060/2021, per ciascuna annualità del servizio sarà consegnata all'Autorità di Gestione del PR FSE+ una relazione sui progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e sulle principali evidenze delle valutazioni effettuate nell'annualità di riferimento, nonché l'eventuale *follow up* degli esiti delle valutazioni realizzate, così da consentire al Comitato di Sorveglianza il pieno esercizio delle proprie funzioni e il monitoraggio dell'effettivo stato di avanzamento del Piano di valutazione approvato dallo stesso CdS.

I contributi di sintesi, oltre che brevi, saranno redatti utilizzando un linguaggio chiaro, non tecnico, e facendo ricorso, ove utile, ad infografiche. Durante lo svolgimento del servizio saranno redatte 5 Relazioni sui progressi e sui principali esiti della valutazione²⁸, comprensive dell'eventuale seguito dato alle indicazioni formulate dal Valutatore da parte dell'Amministrazione. Tali relazioni saranno redatte sia in formato testuale che in formato Powerpoint al fine di agevolarne la presentazione in occasione degli incontri del CdS.

Come concordato con la Committenza, queste verranno consegnate entro il 30 settembre di ciascuna annualità o altra data da concordarsi e comunque 15 giorni prima della data prevista per il CdS, che potrebbe variare nelle diverse annualità del servizio, in modo da garantire la trasmissione della documentazione al Comitato di Sorveglianza in tempo utile.

²⁸ Le Relazioni faranno riferimento a ciascuna annualità del Servizio di Valutazione, avviato a gennaio 2025.

4.7.2 Eventuale revisione e adattamento del Piano di valutazione FSE+ 2021-27 della PAB

Il Piano di valutazione del PR FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Bolzano, adottato ai sensi dell'art. 44 del Reg.(UE) n. 1060/2021 (RDC), è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma il 6 luglio 2023, con la funzione di accompagnare l'attuazione del Programma per l'intero ciclo 2021-2027 individuando gli obiettivi da perseguire attraverso la valutazione, fornendo le linee guida per la gestione del processo valutativo, nonché indicazioni funzionali ad assicurare la qualità delle valutazioni da realizzare durante l'intero settennio programmatorio e un adeguato utilizzo dei risultati delle stesse valutazioni.

Il Piano rappresenta, dunque, un documento strategico e di indirizzo della valutazione che, proprio in considerazione della sua funzione di accompagnamento durante l'intero ciclo di programmazione, **deve essere flessibile e recepire le eventuali modifiche e/o integrazioni che possano risultare necessarie in virtù dell'eventuale evoluzione del contesto di riferimento, di riprogrammazioni del PR** (ad esempio, in occasione del riesame intermedio), **dell'avanzamento del Programma, di nuovi bisogni valutativi** che dovessero emergere dal confronto con l'AdG e/o il partenariato, ecc.

I possibili **ambiti di revisione, adattamento ed aggiornamento del Piano di valutazione** sono riconducibili, in particolare, ai seguenti elementi: i) l'affinamento delle domande di valutazione; ii) i temi oggetto di approfondimento valutativo attraverso le valutazioni tematiche; iii) metodi e strumenti da utilizzare per i diversi prodotti della valutazione; iv) il cronoprogramma delle attività e dei prodotti valutativi; v) le modalità di diffusione dei risultati della valutazione e le eventuali attività formative.

Da un punto di vista operativo, a valle dell'approvazione, da parte dell'AdG, della versione definitiva del presente disegno della valutazione, si ritiene opportuno procedere, una volta confermata da parte dell'AdG l'effettiva volontà di procedere alla revisione e all'adattamento del Piano di valutazione FSE+ 2021-27 della PAB, ad un **confronto operativo con il responsabile del Piano di valutazione ed eventualmente con il Gruppo di coordinamento della valutazione** per condividere, a valle di una analisi desk preliminare di dettaglio della struttura e dei contenuti del Piano di valutazione: 1) quali sezioni del Piano dovranno essere aggiornate; 2) quali sezioni del Piano dovranno essere eventualmente integrate con informazioni inizialmente non presenti e a quale livello di dettaglio; 3) le eventuali modalità di condivisione e/o trasferimento del Piano aggiornato con il partenariato istituzionale e socio-economico.

A valle di questo primo confronto sarà redatta una nuova versione del Piano di valutazione aggiornato in lingua italiana, che sarà sottoposta alla committenza al fine di recepire eventuali osservazioni sul Piano. La versione definitiva del nuovo Piano di valutazione rivisto, validata dalla committenza, sarà tradotta anche in lingua tedesca.

Per quanto concerne le tempistiche, si propone di consegnare una prima versione del Piano di valutazione aggiornato in lingua italiana, a seguito dell'approvazione del presente disegno della valutazione, entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione delle indicazioni operative da parte del responsabile del Piano di valutazione. La versione in lingua tedesca sarà consegnata entro 30 giorni lavorativi dall'approvazione della versione definitiva del Piano in lingua italiana.

4.7.3 Rapporto di valutazione per l'identificazione delle opportunità e delle priorità strategiche del periodo post 2027

Il **Rapporto di valutazione per l'identificazione delle opportunità e delle priorità strategiche del periodo di programmazione futuro della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige** risponde all'esigenza di identificare le principali sfide da affrontare per il prossimo ciclo di programmazione post 2027 e, di conseguenza, le priorità strategiche su cui focalizzare il nuovo Programma per rispondervi in maniera efficace

Al fine di supportare il percorso di definizione di un Programma che sia in grado di finanziare interventi strategici e concentrare le risorse su azioni realmente rilevanti per accrescere la competitività e il benessere sociale del territorio, si prevede di utilizzare la **metodologia dell'analisi di scenario**, funzionale ad identificare possibili evoluzioni dell'andamento delle principali variabili socioeconomiche ed evidenziare il posizionamento della PAB indicandone punti di forza e di debolezza, nonché ad individuare prospettive di medio e lungo periodo nell'evoluzione del sistema produttivo e del mercato del lavoro provinciale e fattori (di natura economica, sociale, tecnologica, territoriale, ecc.) che fungono da traino o, al contrario, possono rivelarsi un ostacolo alla crescita socio-economica. La selezione dello scenario ("ipotetico" o "desiderato") si basa su analisi sia quantitative (dati e statistiche di uno specifico contesto che possono sostenere uno o l'altro tipo di scenario) che qualitative (condivisione tra gli attori di un Programma/politica della visione di uno dei due tipi di scenario e disponibilità a collaborare per la sua attuazione), così da poter trarre lezioni utili per la programmazione post 2027.

Il rapporto, unitamente al relativo abstract in lingua italiana, sarà consegnato entro il primo semestre 2029 o diversa scadenza che sarà successivamente concordata con l'AdG in funzione delle date di avvio dei lavori per la definizione dell'Accordo di partenariato per il nuovo periodo di programmazione, di tavoli di confronto partenariale a livello provinciale e/o nazionale, del periodo di adozione della proposta per il prossimo Quadro Finanziario pluriennale per il periodo post 2027 e dell'effettiva diffusione del pacchetto di misure legislative che costituiranno l'ossatura della futura politica di coesione, ecc.

L'abstract in lingua tedesca sarà consegnato entro 15 giorni lavorativi dall'approvazione del Rapporto e del relativo abstract in italiano.

4.7.4 Ulteriori attività a supporto dell'AdG

In linea con le richieste del capitolato, oltre a quanto già riportato nei paragrafi 4.7.1-2-3 che precedono, il RTI offre il proprio **supporto** per l'intera durata del servizio, qualora richiesto, **ai fini dell'individuazione di ulteriori indicatori** che risultassero necessari per le diverse Priorità e Obiettivi Specifici del Programma, in aggiunta a quelli già previsti dal PR FSE+ 2021-27 della PAB nella sua ultima versione 2.0, con l'obiettivo di aumentare il livello di accuratezza delle analisi valutative rispetto all'efficacia dell'attuazione e, al contempo, verificare la necessità di ulteriori modifiche dopo quelle già apportate in sede di riesame intermedio.

Per quanto riguarda le attività formative, il RTI propone di realizzare, durante l'intero servizio, **due incontri formativi rivolti al personale della PAB coinvolto nella gestione del PR**, da calendarizzare e progettare secondo le esigenze della Committenza. Si ipotizza di poter svolgere:

- un momento formativo nelle prime annualità del servizio, focalizzato sulla spiegazione degli obiettivi dell'attività valutativa, dei metodi e degli strumenti utilizzati e delle principali differenze rispetto al monitoraggio;

- un secondo momento formativo nell'ultima annualità del servizio, finalizzato a discutere i risultati delle valutazioni realizzate anche in vista della formulazione delle indicazioni di policy finali, per incrementare l'utilità delle stesse e per riflettere sulle esigenze conoscitive legate alla programmazione successiva.

I due incontri – che potranno essere svolti in presenza o a distanza (in modalità webinar), secondo le preferenze della Committenza – avranno natura partecipata e potranno prevedere, ad esempio, laboratori formativi che utilizzano il metodo pedagogico *action learning sets* (apprendimento attraverso l'azione) e strumenti di facilitazione come i *World Café* per favorire il coinvolgimento attivo dei partecipanti.

Come ulteriore **supporto all'attività di comunicazione**, infine, oltre alla partecipazione ai CdS, il RTI si rende disponibile a partecipare, su richiesta della Committenza (con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi), ad eventuali ulteriori incontri, eventi, riunioni, seminari, ecc., sia con i soggetti con funzioni e ruoli nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Programma, sia con eventuali attori nazionali (ANPAL, INAPP, ecc.).

4.7.5 Attività e prodotti aggiuntivi rispetto alle richieste del capitolato di gara

Se di interesse per la committenza, il RTI propone di integrare l'insieme di attività e prodotti richiesti dal capitolato con le seguenti attività e prodotti.

La redazione di un **Rapporto completo sugli indicatori di output e di risultato del Programma**, che consenta di verificare le ragioni di eventuali criticità nel raggiungimento dei target fissati in occasione del riesame intermedio e di ragionare in maniera più esaustiva sul grado di "copertura" garantito dagli indicatori rispetto alle realizzazioni e ai risultati delle diverse priorità del PR FSE+.

La redazione di un **Rapporto tematico aggiuntivo sui principi trasversali**, finalizzato a valutare il contributo del Programma ai principi trasversali (parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, sviluppo sostenibile) in fase programmatoria e in quella attuativa, attraverso: i) una *valutazione ex ante di impatto potenziale* mediante analisi iniziale del PR FSE+ e la relativa classificazione delle Priorità e Obiettivi Specifici in base alla loro capacità di influenzare direttamente e/o indirettamente e con diversi livelli di intensità (alto, medio, basso) gli obiettivi trasversali (metodo qualitativo); ii) la successiva *analisi desk del sistema di selezione dei progetti* per valutare il contributo ai principi trasversali attraverso meccanismi di selezione e premialità e *l'analisi del sistema di monitoraggio e del sistema di indicatori* del PR in ottica di genere e di pari opportunità per tutti, con la predisposizione di eventuali indicazioni operative e di eventuali indicatori aggiuntivi funzionali ad assicurare in fase di attuazione un corretto monitoraggio in ottica di parità di genere e pari opportunità per tutti (metodo qualitativo); iii) analisi dei dati di monitoraggio e verifica del grado di copertura (coinvolgimento) dei soggetti target (metodo quantitativo) per valutare l'avanzamento del PR per le diverse Priorità e Obiettivi Specifici considerati in base al loro potenziale contributo ai principi trasversali, al fine di valutare anche in fase di attuazione il grado effettivo di implementazione dei principi trasversali; iv) eventuali approfondimenti di natura qualitativa a partire dalle evidenze emerse, anche mediante il confronto con l'AdG e i principali stakeholder identificati.

Si propone, infine, se di interesse, di fornire **supporto all'AdG alla divulgazione dei risultati della valutazione** attraverso la redazione di **un prodotto comunicativo ad hoc per ciascun Rapporto di valutazione**, a scelta della Committenza tra: post per i canali social della

Provincia; articoli riferiti a buone pratiche emerse dalla valutazione su piattaforme/siti web specifici dedicati ai temi FSE+ (ad es. Tecnostruttura, OpenCoesione); sintesi non tecniche.

Ad ulteriore supporto alla divulgazione si renderanno consultabili attraverso **dashboard interattive** i dati raccolti tramite alcune delle *survey* realizzate nel corso del servizio. In particolare, in accordo con l'Amministrazione verranno selezionate un massimo di tre *survey* realizzate nel corso del Servizio (indicativamente una per ciascuna Priorità del Programma) ritenute di particolare interesse per la divulgazione presso i beneficiari e/o un pubblico più ampio. Laddove prevista una raccolta di dati primari, potranno inoltre essere condivisi i relativi database anonimizzati in formato Excel, pubblicabili sul sito al fine di favorire una divulgazione delle evidenze raccolte tramite la valutazione.

Rappresenteranno ulteriori momenti di divulgazione dei risultati alcuni **workshop/webinar rivolti a stakeholder/beneficiari** (per un numero massimo di 5), che potranno essere calendarizzati in concomitanza con alcune valutazioni tematiche e/o con la valutazione di impatto, secondo modalità e tempistiche che saranno definire in funzione di specifiche opportunità e fabbisogni.

5 IL CALENDARIO DELLE VALUTAZIONI

La durata del servizio è complessivamente di cinque anni, a decorrere dal 23 gennaio 2025 (data dell'apposizione dell'ultima firma digitale sul contratto).

Si riporta, di seguito, il cronoprogramma delle attività e dei prodotti previsti dal servizio (e di quelli proposti come aggiuntivi in sede di offerta tecnica), con una prima indicazione delle tempistiche di consegna dei singoli prodotti, in parte rimodulata e aggiornata rispetto a quanto richiesto dal capitolato di gara e previsto nel Piano di valutazione in virtù dell'opportunità di assicurare a necessaria continuità all'azione valutativa e, al contempo, tenere adeguatamente conto dell'effettivo livello di avanzamento delle diverse misure oggetto di valutazione di impatto e dell'esigenza di un adeguato intervallo temporale richiesto dalle valutazioni di follow up .

Tali scadenze potranno, ovviamente, essere oggetto di modifica per rispondere a nuovi e/o diversi bisogni espressi dall'AdG. Le eventuali modifiche saranno recepite all'interno degli aggiornamenti annuali del disegno di valutazione che, se necessari, saranno consegnati entro il mese di dicembre di ciascun anno, con l'obiettivo di indirizzare l'impianto generale del disegno di valutazione ed accogliere analisi ed eventuali indicazioni migliorative, su richiesta dell'AdG, su quesiti e altri aspetti di specifico interesse.

Tutti i rapporti di valutazione saranno corredati da un abstract in lingua italiana e tedesca, che saranno redatti allo scopo di favorire la massima diffusione dei principali risultati della valutazione, utilizzando un linguaggio chiaro, semplice e non tecnico. L'abstract in lingua italiana sarà consegnato unitamente ai rapporti, mentre tutti gli abstract in lingua tedesca saranno consegnati entro 15 giorni lavorativi dall'approvazione del rapporto e relativo abstract in italiano.

Tabella 5.1 – Cronoprogramma delle attività e dei prodotti

Attività/prodotti*	2025	2026	2027	2028	2029	2030 (23/01)
Attività/prodotti richiesti dal capitolato						
Aggiornamenti annuali del Disegno di valutazione	31/12	31/12	31/12	31/12		
Rapporto per il riesame intermedio e abstract IT/DE	31/03					
Rapporto di valutazione di implementazione sui processi attuativi e abstract IT/DE	31/12					
Rapporto di valutazione sulle attività di comunicazione e abstract IT/DE			31/12			
Rapporto di valutazione trasversale sull'efficacia dei fondi strutturali e abstract IT/DE				30/09		
Rapporto tematico interventi di contrasto dispersione scolastica e abstract IT/DE			30/9			
Rapporto tematico interventi di sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi e all'innovazione sociale e abstract IT/DE		31/12				
Rapporto tematico Formazione continua e abstract IT/DE				31/10		
Rapporto tematico Azione f1 Raccordo istruzione e formazione/lavoro e abstract IT/DE					30/04	
Rapporto di valutazione di impatto Priorità 1-4 (definitivo) e abstract IT/DE					30.06 (v.def.)	
(eventuale) Revisione e adattamento del Piano di valutazione FSE+ 2021-27 PAB (IT/DE)	x ²⁹					
Relazioni sui progressi nella valutazione e sintesi delle valutazioni	30/09***	30/09***	30/09***	30/09***	30/09***	
Rapporto di valutazione sulla Prospettiva post 2027 e abstract IT/DE					30/06	
Altre attività di supporto all'AdG (indicatori, formazione, partecipazione CdS, ecc.)						
Prodotti e servizi aggiuntivi						
Rapporto sugli indicatori del PR FSE+2021-27 PAB			Da definire			
Supporto alla disseminazione dei risultati della valutazione						
Rapporto tematico aggiuntivo sui principi trasversali					Da definire	

* Le tempistiche per le quali si propongono scostamenti rispetto alle scadenze indicate nel Piano di valutazione e nell'offerta tecnica sono riportate in tabella con carattere rosso.

** L'abstract in lingua tedesca sarà consegnato entro 15 giorni lavorativi dall'approvazione del Rapporto e del relativo abstract in italiano.

*** O altra data da concordarsi e comunque 15 giorni prima della data prevista per il CdS, che potrebbe variare nelle diverse annualità del servizio.

²⁹ A seguito dell'approvazione del presente disegno della valutazione, entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione delle indicazioni operative da parte del responsabile del Piano di valutazione. La versione in lingua tedesca sarà consegnata entro 30 giorni lavorativi dall'approvazione della versione definitiva del Piano in lingua italiana.